

**Valore 60 milioni**  
Picasso e l'amante  
diciassettenne  
all'asta il ritratto  
dimenticato  
Sabadin a pag. 9



**FI, Ferrari in pole**  
Roma, la spinta  
dell'Olimpico pieno  
Lazio, c'è il Genoa  
Nello Sport



**L'incidente a Petra**  
Dal sogno al dramma  
la dottoressa Lucia  
star dei quiz tv  
muore nel deserto  
Benedetti e Camirri a pag. 13



Mosca minaccia: «Rifornire Kiev è una provocazione». E la Cina accelera sul nucleare. Massacro a Makariv, raid in Donbass

**La crisi africana**  
L'impatto  
della guerra  
sulla fame  
nel mondo

Romano Prodi

Riflettendo sulle conseguenze economiche della guerra in Ucraina, abbiamo finora dedicato la nostra attenzione soprattutto all'aspetto energetico, anche perché è in questo settore che il conflitto incide maggiormente sul nostro paese. Negli ultimi giorni, tuttavia, i rapporti della Fao, dell'Ocse e della banca Mondiale mettono opportunamente l'allarme su una prospettiva altrettanto drammatica e certamente più diffusa: la disponibilità e i prezzi dei beni alimentari. Le conseguenze del Covid avevano già dato inizio a una rincorsa dei prezzi agricoli senza precedenti ma, nel mese di guerra, gli aumenti hanno superato ogni previsione e, nonostante la leggera flessione dell'ultima settimana, il futuro si presenta ancora peggiore. Russia e Ucraina sono infatti tra i maggiori produttori ed esportatori mondiali di beni alimentari essenziali. Ad essi si deve quasi un terzo delle esportazioni di grano, orzo e semi di girasole. La produzione e l'esportazione di questi beni non sono oggi in drammatica crisi solo a causa dei danni diretti della guerra, dell'interruzione delle vie di comunicazione e dei porti, ma anche perché un'elevata quota delle terre ucraine non può, in questa stagione delle semine, nemmeno essere coltivata.

Continua a pag. 16



## Usa-Russia sfida sulle armi

I SERVIZI

**L'intervista**

Massolo: «Putin vuole chiudere entro il 9 maggio»

Ventura a pag. 5

**Russi contaminati**

Fuga da Chernobyl «A quei soldati resta un anno di vita»

Evangelisti a pag. 6

**Garanzie sui prezzi**

Gas, premio di Stato per le aziende che fanno stoccaggio

Amoruso a pag. 7

Un soldato ucraino su un carro armato russo bruciato a Est di Kharkiv (Foto AFP)

Servizi da pag. 2 a pag. 7

«FI protagonista»

**Torna Berlusconi e scarica Putin**  
«È una delusione»

Mario Ajello

Ritorno al futuro 28 anni dopo la discesa in campo nel '94 per Silvio Berlusconi. Ha deciso di riesserci: «Il Paese che amiamo ha bisogno di noi», ha detto alla convention di FI. E su Putin: «È in corso un'aggressione senza precedenti all'Ucraina che combatte per la libertà». E ancora: «Sono profondamente deluso e addolorato per il comportamento di Putin che si è assunto davanti agli occhi del mondo una responsabilità gravissima».

A pag. 10

Europa in ansia



**La Francia al voto**  
Macron o Le Pen  
astensione decisiva

Pierantozzi e Rosana a pag. 8

Dalla spending review i 3,8 miliardi necessari. Il governo: è nel Pnrr

**Statali, gli aumenti di stipendio legati ai tagli di spesa realizzati**

Andrea Bassi

I prossimi rinnovi contrattuali del Pubblico impiego dovranno essere finanziati attraverso i tagli alla spesa pubblica. La novità emerge tra le pieghe del Def, approvato mercoledì scorso dal cdm. Sarà quindi affidata alla spending review la caccia ai 3,8 miliardi necessari per i rinnovi. Il governo: «La riduzione delle uscite è un obbligo imposto all'Italia dal Pnrr».

A pag. 11

**Dopo Ita, assunzioni in Atitech e Swissport**

Un lavoro per gli ex dipendenti Alitalia  
A fine operazione resteranno 800 esuberi

Umberto Mancini

A fine 2022 tra il 90 e il 95% dei dipendenti della vecchia Alitalia, attualmente in amministrazione straordinaria



ria, sarà stato ricollocato in Ita, Atitech e Swissport. A fine operazioni, gli esuberanti potrebbero essere complessivamente meno di 800.

A pag. 14

**Blind e sua madre**

«Io sono povera: mio figlio rapper paghi gli alimenti»



PERUGIA «Non ho soldi». La mamma del rapper Blind chiede (al giudice) che il figlio contribuisca al mantenimento suo e del fratello. Priolo a pag. 12

Disponibile in farmacia

FARINGEL plus

Aiuta a contrastare i sintomi esofagei ed extraesofagei del reflusso.

Lenisce le mucose infiammate.

www.cadigroup.eu CADIGROUP shop.cadigroup.eu

Il Segno di LUCA

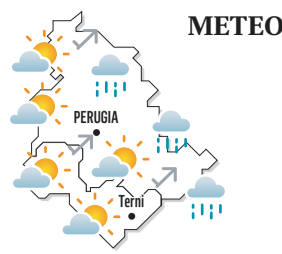
SCORPIONE, ORA FATTI AVANTI



La configurazione attuale crea per te un canale preferenziale di espressione, favorendo soprattutto quello che riguarda la vita professionale, dove si presenteranno delle occasioni di metterti in luce e far valere il tuo punto di vista così personale e spesso radicale. Nel corso degli ultimi tempi hai portato avanti un processo di rinnovamento, adesso è il momento di condividere le tue riflessioni con le altre persone. MANTRA DEL GIORNO Per illuminare nel buio basta una piccola fiamma.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**progeco**  
www.umbriabonifiche.com  
info@umbriabonifiche.com  
Via Europa 102114 - Bastia Umbra (PG)  
075 987365

**BONIFICHE AMIANTO**  
**GESTIONE RIFIUTI**  
**VALUTAZIONI EDIFICI**

**BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**  
**SMALTIMENTO AMIANTO - ETERNIT**  
**TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI**

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
**Arriva il Pisa e Alvini firma per altri 2 anni**  
Ferroni nello Sport



**Ternana**  
**Falletti suona la carica: «Vincere a Crotone per i playoff»**  
Servizi nello Sport



**Gubbio**  
**Contro la Pistoiese è 2-2: pari in rimonta e playoff certi**  
Boccucci nello Sport



# Dottorressa muore in vacanza, in gravi condizioni due amiche

► Lucia Menghini, di Foligno, perde la vita in un incidente stradale in Giordania

**La storia**  
Il caffè promesso a Sandra dal deserto per raccontarle un viaggio speciale



A pag. 35

Camirri a pag. 35

**Il dolore di Liorni: «Sono sconvolto»**



**Con Le Pignolette star allegra della tv**

Lucia Menghini davanti alle meraviglie di Petra

Luca Benedetti

**P**remiata alle telecamere di Reazio-  
ghini tutta  
De  
vanti alle telecamere di Reazio-

ni a catena. La scorsa estate, la voglia matta di provare quel principe. Tanto da mettere  
avanzata condotta da Marco Lior-  
ane  
ti.  
at-  
co  
est  
a.  
a.

Continua a pag. 35

**Libera Lex**

**Nomine sanità non siano una malattia**

Giuseppe Caforio

**S**periamo che sia l'ultima volta. Ci risiamo: oramai da settimane il gioco di società più in voga in Umbria è il toto-direttori della Sanità. L'amministrazione Tesei, eletta a ottobre del 2019 (...)

Continua a pag. 41

**Foto e una Storia**

**Sclafani, manager che ha illuminato l'Umbria**

Mario Mariano

**D**eve esserci uno stretto rapporto tra vivere pienamente Perugia e le sue bellezze con la longevità, dopo aver ascoltato un entusiasta della vita come Francesco Paolo Sclafani, 97 anni ben portati, una lucidità coinvolgente, una miniera di ricordi.

Continua a pag. 41

**Auto Focus**

**Sogni d'oro con l'amata macchina (foto)**

Ruggero Campi

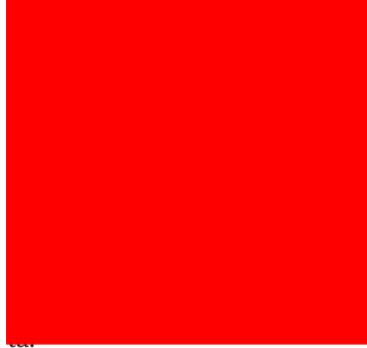
**P**orta la macchina fotografica". Non era per niente scontato negli anni '60/'70 che durante una gita in automobile venisse scattata un'istantanea ricordo, con l'amata bene in mostra. Per la mia generazione, risparmiata dall'alluvione di foto degli smartphone (...)

Continua a pag. 41

# A 14 anni da Chernobyl a Terni per una grave malformazione

► Alexander è orfano: ora ha la speranza di recuperare la normalità

TERNI Alexander, 14 anni è un ra-



Favilla a pag. 46

**Perugia, il caso Fontivegge**



**Polemica per i portieri di quartiere**

PERUGIA Polemica a Fontivegge per il progetto dei portieri di quartiere.

A pag. 38

**Il signore in giallo**

**La partita Sme e il Var della procura di Perugia**

Alvaro Fiorucci

**I**l clamore del processo per la compravendita della Sme che sta per Società Meridionale Elettricità, ma in realtà è un colosso alimentare dell'Iri, si spegne a Perugia nel 2007 perché la partita arriva a tempo scaduto. C'erano stati, dal 1985, colpi di scena, contenziosi, ricorsi, guerre sotterranee con tanti nomi di riguardo (...)

Continua a pag. 41

**Vuoi Innovazione e Sostenibilità per la tua PMI? Investi nel Capitale Umano!**



Contattaci per conoscere la nostra soluzione integrata e innovativa per trasformare il Capitale Umano in una risorsa strategica per la crescita e la sostenibilità della tua Azienda.

Siena (Sinalunga) - Milano - info@dotinno.eu - 0577/1912347



## Trentuno anni, di Foligno, era in Giordania a bordo di un'auto insieme a due amiche perugine gravemente ferite

# Incidente in vacanza, muore anestesista umbra

FOLIGNO

■ Tre amiche. Una vacanza in Giordania da Petra al Wadi rum con i tuffi nel Mar Rosso. Un tragico incidente ha interrotto tutto e ha spezzato la vita di Lucia Menghini, 31 anni di Foligno, dottoressa specializzanda in anestesia e rianimazione. Con lei Marta Orsini e Cristina De Propriis, anche loro dottoresse 31enni, di Perugia. Le due giovani ora sono ricoverate nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Amman. Le famiglie sono partite nella giornata di ieri, dall'aeroporto di Bologna, per raggiungerle e star loro vicino. La vacanza era iniziata domenica scorsa e sarebbe dovuta terminare oggi con il rientro in patria. Autorità e forze dell'ordine stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

→ alle pagine 6, 7, 8 e 9

Patrizia Antolini,

Alessandro Antonini, Sabrina Busiri Vici, Giulia Silvestri e Susanna Minelli



In Giordania Lucia Menghini a Petra, davanti alla facciata dell'Al Deir, in una foto scattata durante la vacanza e postata mercoledì scorso su Facebook

Un trentaduenne viola i domiciliari a Montevarchi e si costituisce a Perugia dopo il viaggio in treno

## Finisce in cella perché la moglie non lo vuole a casa

Perugia Focus sulla guerra in Ucraina  
Festival del giornalismo chiude con Cecilia Strada

→ a pagina 13 Sabrina Busiri Vici e Francesca Marruco

■ PERUGIA - Un 32enne straniero si è visto costretto a lasciare casa dove era agli arresti domiciliari per un litigio con la compagna ed è così finito in carcere.

→ a pagina 11 Alessandro Antonini

Terni Inaugurata in piazza della Repubblica Ruota, anche il sindaco sale a 34 metri d'altezza

→ a pagina 38 Simona Maggi

Lo sgomento degli amici

“Amava viaggiare, un dolore profondo”



Il cordoglio dei colleghi

“Con noi all'ospedale di Spoleto da gennaio”



### Primo piano

La guerra in Ucraina

Un nuovo massacro  
132 salme a Makariv



→ alle pagine 3 e 5

Andrea Capello e Lucrezia Clemente

### Sport

CALCIO

C'è Perugia - Pisa Alvinì fino al 2024

→ a pagina 43 Carlo Forciniti

CALCIO

La Ternana a Crotone Ritorno alla difesa a 3

→ a pagina 44 Luca Giovannetti

CALCIO

Signorini e Redolfi, il Gubbio riprende la Pistoiese: 2-2

→ a pagina 46 Euro Grilli

SEGUICI SU  
f i

APERTURA  
26 MARZO

UN MIX DI ADRENALINA E DIVERTIMENTO PER LA DISCESA SOTTO LA CASCATA DELLE MARMORE!  
RAFTING - HYDROSPEED - RIVER WALKING  
TORRENTISMO CANYONING - KAYAK

INFO@RAFTINGMARMORE.COM  
TEL. +39 330753420  
VIA CARLO NERI N°28  
05100 PAPIGNO, TERNI

RAFTING MARMORE  
DAL 1982

WWW.RAFTINGMARMORE.COM

Agenzia  
Pratiche Auto  
PERUGIA  
PRATICHE

NUOVA SEDE  
SAN SISTO Via G.Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 356

www.perugiapratiche.com

ANMIL  
onlus

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI  
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Una grande associazione al servizio di chi subisce  
un infortunio sul lavoro o una malattia professionale

Le nostre sedi sono a:

PERUGIA • Via Campo di Marte, 2U • Tel. 075.5726941  
CITTA' DI CASTELLO • Via Scipione Lapi, 3 • tel. 075.4652673  
TERNI • Via di Porta San Giovanni 37/C • Tel 0744.221090

Per ulteriori informazioni chiamate il numero verde gratuito 800.180943  
Visitate il sito www.anmil.it

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**PRENOTA IL TUO 730!**  
800.800.730  
www.cafcisl.it

[Arrone, sono diciottenni](#)

## Terrore al supermarket Arrestati i rapinatori braccato il complice

Cinaglia a pagina 20

[Foligno, il braccio di ferro](#)

## Via Sauro Scatta l'esposto sulla viabilità

A pagina 18



**PRENOTA IL TUO 730!**  
800.800.730  
www.cafcisl.it

# Inferno sulla E45, gravi due umbri

Terribile frontale tra auto: perde la vita un pensionato, ricoverati a Firenze e Siena marito e moglie folignati

Crisci e Stocchi a pagina 2

[Tempo di cambiare](#)

## Per il futuro serve energia Quella buona

Pier Paolo Ciuffi

**O** è vocazione all'autolesionismo o più semplicemente (e drammaticamente) qualcuno ha sbagliato i calcoli. Il dover essere costretti a scegliere - come un sibilante Draghi ha sussurrato - tra la guerra e l'aria condizionata è il frutto, amarissimo, di decenni in cui l'Italia e le sue regioni non hanno pensato a sviluppare davvero quelle fonti di energia alternative che adesso ci farebbero comodo come il pane (o meglio come il gas, che per fare il pane serve eccome). Si dirà che tutto questo dipende poco dalle scelte locali, dato che la politica non solo nazionale ma mondiale è andata avanti da troppo tempo a fiotti di petrolio e fiumi di metano.

Continua a pagina 5



INCIDENTE STRADALE IN GIORDANIA: GRAVISSIME DUE AMICHE

## VACANZE TRAGICHE MUORE A 31 ANNI

Peppoloni nel QN e a pagina 3

[L'allarme non si attenua](#)

## Sui ricoveri per il Covid la regione è maglia nera

Nucci a pagina 5

[Spoleto](#)

## Sos per l'ospedale «Punto nascite a rischio chiusura»

Minni a pagina 19

[Terni](#)

## Ruota panoramica Ecco i primi giri dopo le polemiche

A pagina 20

[Festival del Giornalismo, ultima giornata](#)

## Ciccione: «L'emergenza è la disinformazione»

S. Coletti alle pagine 7 e 23

[Autodromo di Magione, oggi le sfide finali](#)

## Campionato italiano Il Duathlon emoziona

A pagina 10



**CAF CISL:**  
**LA COMBINAZIONE GIUSTA PER IL TUO 730!**

075.50.67.442 PERUGIA  
0744.20.791 TERNI  
0742.32.891 FOLIGNO  
075.855.32.97 CITTA' DI CASTELLO

Numero Verde  
800800730 www.cafcisl.it


 Un bosano  
 chef all'Hotel  
 Armani Dubai

[www.lanuovasardegna.it](http://www.lanuovasardegna.it)
**ACCUSE ALLA REGIONE**

Quaranta milioni non "ristorano" i pastori, proteste dei movimenti

■ ZOCCHEDDU A PAGINA 2

**FIRMATA L'INTESA**


Barumini e i Giganti, patto di collaborazione tra le Fondazioni

■ A PAGINA 7

**COVID, I DATI**

In calo la curva dei contagi ma aumentano le reinfezioni

■ A PAGINA 6

**MANIFESTAZIONI A GHILARZA E A LANUSEI**

## In piazza per la buona sanità

Assemblea dei movimenti a Ghilarza, duemilacinquecento persone in piazza a Lanusei. Distanti fisicamente ma con la stessa richiesta: una sanità migliore, più efficiente, con il personale adeguato e i mezzi che servono per garantire il diritto dei cittadini ad avere cure, servizi e assistenza. Mittente del


 L'assessore  
 Mario Nieddu

messaggio: la Regione e gli enti che la sanità devono gestirla. A Lanusei la situazione è vicina al disastro, assicurano i primi cittadini e gli addetti ai lavori: a fronte di 120 medici previsti, ce ne sono in servizio solo 70.

■ SERVIZI ALLE PAGINE 26 E 33



## SFIDA ALLO STATO

Abbattuta la lapide del carabiniere Walter Frau a Pede 'e Semene

**COSA C'È IN QUEL GESTO**

I VIGLIACCHI DEVONO SOLO VERGOGNARSI

di DANIELA SCANO

Chiunque sia stato, qualsiasi fosse il miserabile movente che lo ha spinto a farlo, chi l'altra notte ha divelto il cippo in memoria del carabiniere Walter Frau voleva umiliare l'Arma dei carabinieri. Invece si è reso responsabile di un gesto vergognoso e indegno di un essere civile. Ha commesso una vigliaccata nascondendosi nell'oscurità.

■ CONTINUA A PAGINA 3

■ BAZZONI A PAGINA 3

# La Sardegna raddoppia alla Bit

Mega stand alla **Borsa del turismo** a Milano. Chessa: «Opportunità per l'isola. Caro voli per non residenti non mi preoccupa»

Dopo lo stop imposto dalla pandemia, anche la Borsa italiana del Turismo torna in presenza. E la Sardegna avrà un posto in prima fila. Ottimismo per la ripresa del settore, nonostante la pandemia che non molla la presa e nonostante in venti di guerra.

L'assessore regionale al Turismo, Gianni Chessa, che oggi sarà a Milano per l'avvio della rassegna, si mostra ottimista. E snobba le proteste per il caro prezzi dei biglietti aerei per i non residenti: «Chi vuole venire nell'isola non bada a 100 euro in più».

■ SORIGA A PAGINA 7

**IERI JOHNSON A KIEV DA ZELENSKY**

Le stragi in Ucraina sconvolgono tutto il mondo



■ ALLE PAGINE 4 E 5

**PRESIDENZIALI, AL VOTO 48,7 MILIONI**

LE ELEZIONI FRANCESI CI RIGUARDANO

di PIERO FASSINO

Ma un'elezione presidenziale francese ha visto candidati così opposti. Emanuel Macron incarna la Francia cosmopolita, europeista, mondialista che crede nella società aperta. Ha di fronte tre avversari: Marine Le Pen, Jean Luc Melenchon, Eric Zemmour.

■ CONTINUA A PAGINA 11

**STUDIO DERMATOLOGICO FENU**  
 MEDICAL DERMO LASERS

Lo Studio Fenu, si avvale di avanzate Tecnologie Mediche mediante l'utilizzo di Medical Dermo Lasers per la

**Rimozione Tatuaggi, Macchie, Rughe e Capillari**  
**Epilazione laser assistita**

Dott.ssa Fenu Francesca  
 Specialista in Dermatologia e Venereologia  
 Sassari - Via IV Novembre, 18/B  
 Cell. 338.1172467  
[www.studiofenudermos.it](http://www.studiofenudermos.it)

**SERIE A**

Il Cagliari lotta poi cede alla Juve  
 Rossoblù in vantaggio con JP10, il sorpasso nella ripresa

Un passo avanti nonostante la nuova sconfitta, la quinta di fila, con la classifica che torna a fare paura. Il Cagliari si è arreso per 2-1 in casa alla Juventus ma è uscito a testa alta, superando l'orrendo 1-5 di Udine. In vantaggio dopo 10' con Joao Pedro, i rossoblù sono stati raggiunti al 45' da De Ligt e battuti al 30' della ripresa da Vlahovic.

■ GAVIANO E AMBU PAG. 42 E 43

**SAN TEODORO**

Entusiasmo dopo un gol, arbitro perde un dente

■ MUGGIANU A PAGINA 27

**FONDAZIONE CINI**

Homo Faber, ArtiJanas in mostra a Venezia

■ A. PIRINA A PAGINA 37

**RAIMOND**  
 ITALY

INGROSSO PRODOTTI ED ATTREZZATURE PER PARRUCCHIERI - HAIRSTYLIST - BARBER SHOP



SOLO PER IL PROFESSIONISTA

CoiffeuService s.a.s.

- SASSARI - Zona Ind. Predda Niedda str 33  
 Tel 079 3758009 - 335.5612641

**Vendita record**

**Picasso, va all'asta  
il ritratto segreto  
dell'amante 17enne**

Vittorio Sabadin a pag. 10



**Le presidenziali**

**Duello Macron-Le Pen  
50% di elettori indecisi  
l'Ue con il fiato sospeso**

Francesca Pierantozzi a pag. 11



# Usa-Russia, scontro sulle armi

► Il Cremlino: «Basta rifornire l'arsenale di Kiev, rischio guerra con gli Stati Uniti»  
Strage e stupri: 133 vittime a Makariv, donne sgozzate dopo aver subito violenza

**La fame nel mondo**

**ACCELERARE  
IL NEGOZIATO  
PER EVITARE  
LA CARESTIA**

Romano Prodi

Riflettendo sulle conseguenze economiche della guerra in Ucraina, abbiamo finora dedicato la nostra attenzione soprattutto all'aspetto energetico, anche perché è in questo settore che il conflitto incide maggiormente sul nostro paese. Negli ultimi giorni, tuttavia, i rapporti della Fao, dell'Ocse e della Banca mondiale mettono opportunamente l'allarme su una prospettiva altrettanto drammatica e certamente più diffusa: la disponibilità e i prezzi dei beni alimentari.

Le conseguenze del Covid avevano già dato inizio a una rincorsa dei prezzi agricoli senza precedenti ma, nel mese di guerra, gli aumenti hanno superato ogni previsione e, nonostante la leggera flessione dell'ultima settimana, il futuro si presenta ancora peggiore. Russia e Ucraina sono infatti tra i maggiori produttori ed esportatori mondiali di beni alimentari essenziali. Ad essi si deve quasi un terzo delle esportazioni di grano, orzo e semi di girasole. La produzione e l'esportazione di questi beni non sono oggi in drammatica crisi solo a causa dei danni diretti della guerra, dell'interruzione delle vie di comunicazione e dei porti.

Continua a pag. 47

**Mattarella, l'abbraccio dell'isola tra sfilate e giochi di luce**



**«Procida, capitale  
di cultura e pace»**

L'inviato Gino Giaculli alle pagg. 14 e 15

Foto di Alessandro Garofalo/NEWFOTOSUD

**L'intervista Agostino Riitano**

**«Non aspettiamo turisti  
ma cittadini temporanei»**

Giovanni Chianelli a pag. 14



**Il commento**

**Piccolo è bello: lezioni  
di sviluppo possibile**

Federico Vacalebre a pag. 46

Davide Arcuri, Claudia Guasco,  
Cristiana Mangani e servizi da pag. 2 a 4

**I rifornimenti**

**Droni kamikaze e missili  
l'Occidente blinda l'Ucraina**

Missili, armi anti-carro, droni, tank: Usa e Nato blindano Kiev. Gli Usa hanno già speso 1,7 miliardi; nei campi americani formati soldati ucraini.

Gaiani a pag. 5



**La conquista della centrale**

**Chernobyl, attacco suicida  
un anno di vita per i russi**

Chernobyl, trincea mortale: «Ai soldati un anno di vita». Sui contenitori per il pranzo dei militari russi radiazioni 50 volte superiori al normale.

Evangelisti a pag. 6



**Il ritorno in pubblico**

**Berlusconi: deluso da Putin  
lo ritenevo uomo di dialogo**

Alla convention di Fi Berlusconi prende nettamente le distanze da Putin: «Deluso dal suo comportamento, lo credevo uomo di pace».

Ajello a pag. 9



**L'allerta degli 007**

**Segreti Nato e aerospazio  
Italia nel mirino delle spie**

Le spie di Mosca in Italia cercano i segreti Nato. Obiettivi sensibili anche i file del settore aerospaziale. Il caso Biot: ha ceduto notizie ai russi.

Di Giacomo a pag. 7



**Sette partite alla fine, oggi tocca alla Fiorentina**

**Febbre da scudetto, stadi pieni  
Spalletti: supereroi grazie al tifo**

Pino Taormina  
Roberto Ventre

Effetto scudetto: quasi in 50mila al "Maradona", è dal 2018 che non se ne vedevano tanti. E Spalletti è carico più che mai per questa volata che comincia oggi contro la Fiorentina: «A questo punto sarebbe ridicolo non ammettere apertamente che siamo in lotta per lo scudetto. Ce lo giochiamo al di là dei risultati degli altri. Noi supereroi grazie al tifo».

Alle pagg. 16 e 17

**Il punto**

**Effetto "Maradona"  
tutte in casa  
le sfide decisive**

Francesco De Luca

Quattro anni fa il Napoli, arrivato a un punto dalla capolista (Juventus), trovò sulla propria strada la Fiorentina. Sarri e i suoi dissero di aver perso lo scudetto in albergo.

A pag. 46

**OTTURAZIONE SALTATA?  
CARIE? DENTE ROTTO?**

**NOCAVITY®**  
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

**ISOLA LA CAVITÀ DENTALE  
DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ  
DA SOLI E IN POCHI MINUTI**

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO  
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2020

# Domenica

BREVIARIO  
#VIA ARDUA

di Gianfranco Ravasi

Il Sole  
24 ORE

10/04  
2022

TERZA PAGINA

AGNELLI & GLI ALTRI:  
LE CONFESSIONI  
INEDITE DI  
UN IMPRENDITORE

Riccardo Gualino  
pag. III

PERSONAGGI

PASOLINI  
TRA FOTOGRAFIA,  
CLASSICI E MISSIONE  
PEDAGOGICA

Autori vari  
pagg. VIII-IX

SCIENZA E FILOSOFIA

GLI STUPEFACENTI  
PREFERITI  
DAI FILOSOFI  
DI PROFESSIONE

Paolo Albani  
pag. X



TEMPO LIBERATO

COME LA NATURA  
RESISTE  
AI DISASTRI  
DELLE GUERRE

Antonio Perazzi  
pag. XVIII

## LA NUOVA NEW YORK ALTISSIMA E SOTTILISSIMA

**Città del futuro.** Le «pencil towers» - così chiamate per l'impressionante rapporto tra la piccola base e l'enorme altezza, simile a quello di una matita - stanno cambiando il profilo della Grande Mela

di Gabriele Neri

«N

oi, come Frankenstein, rimaniamo inorriditi davanti al mostro che noi stessi abbiamo creato, un mostro orrendo, informe ed enorme, a cui è stata tolta la luce. Queste cose hanno trasformato lo skyline di New York in una catena montuosa orribilmente seghetata, e convertito i quartieri delle nostre città in canyon tetri e ventosi». Le parole del 1903 del critico Montgomery Schuyler, rivolte al paesaggio urbano di Manhattan, dimostrano come il grattacielo abbia suscitato fin dalla sua preistoria - accanto alla sconfinata meraviglia di molti - non poche perplessità. Scontando una sorta di peccato originale di biblica memoria (la Torre di Babele), questa eccezionale tipologia ha infatti attirato allo stesso tempo esaltazione e biasimo, diventando simbolo da mitizzare o incolpare, da venerare o distruggere, come l'11 settembre 2001 ci ha purtroppo insegnato.

Attraverso questa dialettica si può leggere anche la più recente fenomenologia del grattacielo newyorkese. Superati, almeno all'apparenza, i traumi del crollo delle Twin Towers (2001) e di Wall Street (2008), con le relative conseguenze economiche e psicologiche per lo sviluppo verticale della città, da qualche anno una nuova stirpe di torri - altissime e sottilissime - ha innescato un'ulteriore rivoluzione prospettica. Le chiamano «pencil towers», per l'impressionante rapporto tra base e altezza che ricorda quello di una matita; addirittura 1:23 per la Steinway Tower, da poco terminata: una base di soli 18x24 metri per 435 di altezza. La più esile al mondo, un affronto alla *firmatas* vitruviana, quasi una follia alla Saul Steinberg. Prima che ingegneristici, i virtuosismi sono però urbanistici ed economici, dato che per salire così in alto bisogna accaparrarsi il terreno e i diritti di costruzione sull'aria soprastante.

Il risultato è una sfilza di supergrattacieli residenziali di extralusso (più redditizi degli uffici per tali proporzioni) che producono un surreale scarto rispetto all'esistente, specie sul bordo sud di Central Park - lungo la cosiddetta «Via dei Miliardari» - dove il fronte compatto di edifici è interrotto da quattro «spilungoni». La torre di Rafael Viñoly (2015) su Park Avenue è un monumento al quadrato, ripetuto in pianta e nelle finestre per 425 metri come elegante sublimazione dei cinici meccanismi che danno forma alla troposfera di New York. La già citata Steinway Tower, che deve il nome al palazzo ai suoi piedi (per decenni sede del negozio di pianoforti Steinway & Sons), si assottiglia in-



Vista Central Park. La Steinway Tower, al 111 West della 57th strada, progettata dallo studio newyorkese SHoP

vece verso l'alto. Come ci racconta il suo progettista Gregg Pasquarelli, fondatore dello studio SHoP, «è una reinterpretazione dei grattacieli degli anni Trenta, plasmati a gradoni per via dei regolamenti dell'epoca». Per questo è stata ribattezzata Stairway to Heaven, una scalinata per il paradiso. Tra le particolarità c'è il rivestimento in terracotta, «ispirato al neogotico Woolworth Building, dove ha sede il nostro studio. Ma grazie al computer è disegnata con delle onde verticali che rendono l'edificio cangiante e moderno. Cerchiamo di guardare verso il passato e il futuro allo stesso tempo». Completano la fila la torre One57 (2014, 306 metri) e la Central Park Tower (2021, 472 metri, il più alto edificio residenziale al mondo), meno originali ma ugualmente costose (fi-

no a 100mila dollari/mq) e con vista mozzafiato.

La vita in paradiso, tuttavia, può trasformarsi in un inferno. Gli inquilini della torre «quadrata» di Viñoly hanno infatti tentato una causa da 125 milioni di dollari contro il costruttore, oggi sotto esame, per gli innumerevoli disagi. Nelle carte si legge di ascensori che si bloccano diventando trappole da incubo (il giorno di Halloween), di allagamenti e cortocircuiti (con il povero idraulico che rimane fulminato), di vibrazioni così forti da impedire il sonno e del rumore assordante della spazzatura gettata nei condotti di scarico («come una bomba»). Le cause sarebbero imputabili a errori strutturali e impiantistici, come l'inesatta valutazione delle oscillazioni causate dal vento in edifici ancora sperimentali. Disavventure degne della penna di J.G. Ballard (si legga *High-Rise*, 1975); punizioni forse non bibliche, ma sufficienti per fomentare una diffusa *Schadenfreude*, la perdita di soddisfazione per imprevisti che di solito affliggono abitazioni meno esclusive, specchio dell'ostilità verso l'ostentata (impudica?) presenza

di questi giganti, visti come un «dito medio» rivolto a chi abita quote più basse. Su tutto ciò insistono giornali e social network: Louisa Whitmore, teenager di Vancouver, ha addirittura creato un account Tik Tok dedicato all'odio per la torre quadrata, con milioni di like.

Non tutti sono così categorici. Carol Willis, direttrice dello Skyscraper Museum e autrice di *Form Follows Finance* (1995), vede in questa campagna denigratoria una reazione irrazionale ed emotiva. Ci spiega: «A New York c'è una quantità finita di volume edificabile, perciò non esiste il rischio di avere una città costellata di torri fuori misura». In questo senso, le «pencil towers» sarebbero il facile capro espiatorio di una crociata contro la speculazione che sbaglia però obiettivo: la loro proibizione non migliorerebbe in alcun modo le politiche abitative locali. Ma i critici insistono, additando le *supertorri* come casseforti per il riciclaggio di denaro dall'estero, disabitate buona parte dell'anno, causa di ombre maligne sul parco.

Sarà interessante valutare il ruolo di questi edifici nell'immagi-

nario collettivo tra qualche anno. Del resto, ogni nuovo grattacielo all'inizio fu tanto elogiato quanto denigrato, dall'Empire «Empty» State Building (in buona parte vuoto fino al 1950) alle Torri Gemelle («un atto di vandalismo contro il carattere di Lower Manhattan», scrisse Jane Jacobs). «Il cambiamento urbano è nell'anima di New York. Fermarlo sarebbe una rovina», insiste Pasquarelli, mentre osserviamo lo skyline dalla vetta della Brooklyn Tower, 327 metri, la più alta fuori Manhattan, ancora in costruzione. Da qui la Grande Mela sembra un diorama lontano, un sottobosco di costruzioni grigie, marroni, bianche e azzurre, da cui sbocciano torri come totem, diamanti, ciminiere o - le ultime - stuzzicadenti. Contro le vertigini ci viene in soccorso un architetto milanese. Nel 1920 Piero Portaluppi disegnò un altissimo grattacielo per New York, sospeso su altri grattacieli, per dominare l'intera città. Sogno o incubo? La risposta nel misterioso nome della torre («S.K.N.E.»), che letto per esteso suggeriva: «SKAPPANE!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Zeus aprì le vie del sapere ai mortali. Questo, però, è il principio che fissò ben saldo: È col dolore che si impara.

L'umanità da secoli tenta di scalare la rupe scoscesa della sofferenza, cercando (o illudendosi) di scoprirne in vetta una visione interpretativa globale. Si sono, così abbozzati vari sentieri d'ascesa, ma il piede spesso inciampa e si precipita a valle sconfitti, oppure lo spuntone che si raggiunge offre un panorama ristretto. Fuor di metafora, le decifrazioni del mistero del dolore e del male o sono fallaci o insoddisfacenti o parziali. Una di esse ci è offerta dalla sapienza greca coi versi tratti dalla tragedia *Agamennone* del grande Eschilo, nato ad Eleusi attorno al 525 e morto a Gela in Sicilia nel 456/55 a.C.

Egli ribadisce un gioco di parole greche classico: *pathémata mathémata*, i patimenti sono insegnamenti. Certo, questo non riesce a risolvere l'imponente e aggrovigliato enigma della sofferenza ma ne apre uno squarcio. Il soffrire può essere una lezione di umanità. È, sì, una via ardua ma può lacerare il velo della superficialità e mostrare un senso più profondo della vita. Per certi versi si crea un benefico corto circuito attraverso questa che è una via ardua ma feconda del conoscere e del comprendere: il dolore genera sapienza e la sapienza lenisce il dolore. Una lezione che la società contemporanea cerca purtroppo di esorcizzare o ignorare e che noi proponiamo in questa che è denominata come la domenica della Passione di Cristo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MEPHISTO WALTZ DA MARIUPOL A TORDESILLAS



Quando il mondo d'oggi non gira secondo logica, la tendenza è

rimpiangere il passato, quanto meno negli aspetti positivi, perché i tanti negativi sono felicemente nello spam dell'oblio. Per i giovani è difficile capirlo, detestano spesso a ragione i «vieux jeux», mentre per i vecchi pare sia una goduria ricostruire il proprio passato. Come lo era per il generale napoleonico Domenico Pino in pensione, la cui moglie ex ballerina della Scala - la «Pelusina» - fece costruire sulla collina dietro Villa d'Este (loro fastosa magione ai tempi del Congresso di Vienna, 1815) torri e fortificazioni in miniatura, modello Hostalric e Gerona, affinché potesse giocare alla guerra, nel ricordo del passato militare in Spagna. Senza finire come «umarell» sul bordo di uno scavo, mani dietro la schiena, a criticare e dare consigli a chi ci lavora, che è come insegnare ai gatti ad arrampicare.

L'abominevole pasticciaccio ucraino, errori e orrori, lo vediamo secondo per secondo, in diretta tv. Ci fu una prima volta. Ve lo ricordate quando (1981) la Rai ci fece vedere un colpo di Stato in diretta?

— Continua a pagina III

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>32ª GIORNATA</b> <b>LA CLASSIFICA</b> <small>* una partita in meno</small> <small>** due partite in meno</small>	ieri CAGLIARI-JUVENTUS 1-2	ieri INTER-H. VERONA 2-0	oggi (15.00) NAPOLI-FIORENTINA	oggi (15.00) VENEZIA-UDINESE	oggi (20.45) TORINO-MILAN				
	ieri EMPOLI-SPEZIA 0-0	oggi (12.30) GENOA-LAZIO	oggi (15.00) SASSUOLO-ATALANTA	oggi (18.00) ROMA-SALERINITANA	domani (20.45) BOLOGNA-SAMPDORIA				
MILAN 67	NAPOLI 66	ROMA 54	ATALANTA* 51	H. VERONA 45	TORINO* 38	EMPOLI 34	SPEZIA 33	CAGLIARI 25	GENOA 22
INTER* 66	JUVENTUS 62	LAZIO 52	FIORENTINA* 50	SASSUOLO 43	BOLOGNA* 34	UDINESE** 33	SAMPDORIA 29	VENEZIA* 22	SALERINITANA** 16

IN MEZZ'ORA INZAGHI RISOLVE LA PRATICA VERONA E SPAVENTA LE DUE RIVALI

# INTER DA PAURA

A San Siro decidono Barella e Dzeko, vetta di nuovo a un passo

Milan con Giroud stasera a Torino, per il Napoli c'è la Fiorentina

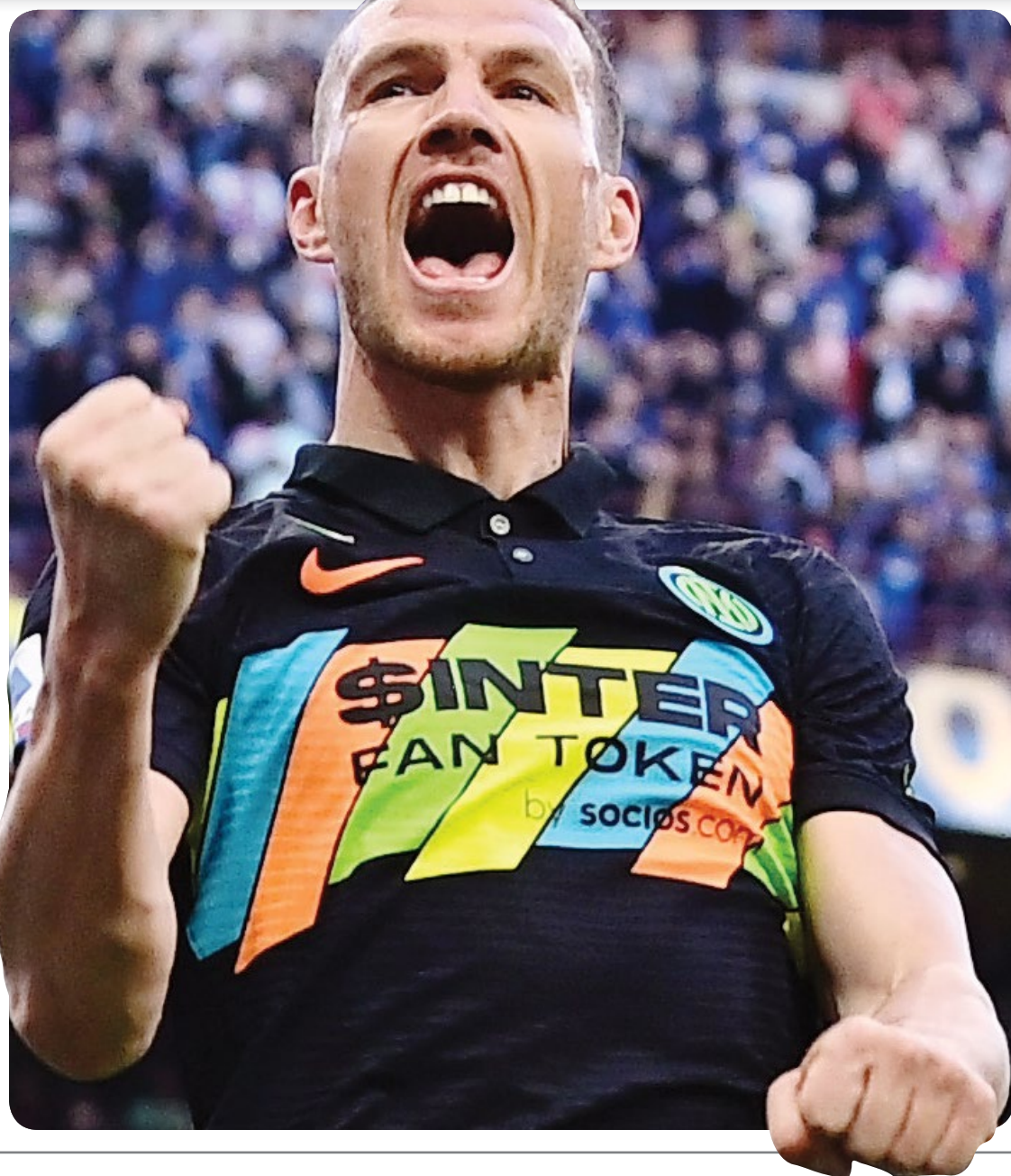
**Un facile 2-0 per i nerazzurri**  
**Inzaghi: «Segnali importanti»**  
**Pioli sceglie il francese: Ibra ancora fuori**  
**Spalletti: «Siamo da scudetto»**

Giordano, Guadagno, Ramazzotti e Vitiello 2-5 e 10-14

**La leggerezza insuperabile**

di **Alessandro Barbano**

Barella ha capito. Così devi prenderla la vita, e il calcio, se non segni da tre mesi. Alla prima occasione ci provi. Chiudi gli occhi e ci provi. Esterno destro di controbalzo sul traversone di Perisic, che da sinistra taglia l'area con una traiettoria circolare. Un tiro così è come un'ottavina reale nel biliardo, il colpo reso celebre da Francesco Nuti nel film "Io, Chiara e lo scuro". Puoi studiare cento volte effetto e controeffetto, e aggiustare la mira sul punto esatto in cui la palla va colpita, e stai certo che ti bagni. 3



LA JUVE PASSA IN RIMONTA (1-2)

## De Ligt-Vlahovic Cagliari ribaltato

Joao Pedro porta in vantaggio i sardi ma poi si scatena la squadra bianconera  
 Allegri: Mi piace vincere anche così

Amisani, Bonsignore e Maida 6-9



**Max, i se del futuro e la bocca dell'Etna**

di **Ivan Zazzaroni**

Anche a Cagliari Allegri protegge Dybala come se fosse ancora un punto fermo del progetto e del domani. A un certo punto decide di sostituirlo, ha però la sensibilità e l'intelligenza di resistere alla tentazione. E Paulo lo premia: ha perso il sorriso e la fiducia, non il genio. 7

**LA FIGC REVOCA L'AFFILIAZIONE Catania, è finita davvero: da oggi cancellata dalla C**

Mannisi 24

**UN'INTENSA  
PASSIONE  
CI UNISCE**

popcaffe.it

GUARDA IL  
NUOVO SPOT





# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**La Juve vince a Cagliari**  
L'Inter è tornata:  
battuto il Verona  
di **Mario Scoceri**  
alle pagine 46 e 47



**Domani gratis**  
L'Italia ha bisogno  
di mega imprese  
di **Ferruccio de Bortoli**  
e **Stefano Caselli** nell'Economia



## L'ATTACCO ALL'UCRAINA

# Bombe e torture sugli sfollati

A Makariv trovati oltre 130 corpi. La Cina accelera sul nucleare, Johnson da Zelensky. La Ue: 9 miliardi per i profughi

### IL DIRITTO ALLA VERITÀ

di **Maurizio Ferrera**

**D**atemi un po' di verità: così cantava John Lennon nel 1971, nella fase più tetra della guerra in Vietnam. Le atrocità di quel conflitto avevano smosso l'opinione pubblica americana. Regrazioni e documenti inediti stavano rivelando le menzogne di Richard Nixon, che due anni dopo fu costretto a dimettersi per lo scandalo Watergate. Le democrazie non sono sempre innocenti: ma, come diceva Norberto Bobbio, sono case di vetro, i cittadini hanno gli strumenti per chiedere conto ai governanti delle proprie azioni. A volte i vetri si appannano, ma quando ce ne accorgiamo possiamo ripulirli.

Le guerre producono una nebbia che rende particolarmente difficile stabilire come siano andate le cose. Non per questo dobbiamo rinunciare alla verità. Gli eventi «in sé» — come il recente massacro di Bucha — evaporano dalla realtà nel momento in cui accadono. Ma lasciano tracce accessibili (macerie, cadaveri, foto, video, testimonianze, documenti) che sono indipendenti dal nostro pensiero e ci costringono a usarlo. Il che significa innanzitutto non negare l'evidenza, e men che meno nascondere. Una guerra non può essere chiamata «operazione speciale».

continua a pagina 34



### Dentro il teatro, l'orrore a Mariupol

di **Andrea Nicastro**  
Foto di **Gabriele Micalizzi**  
a pagina 13di **Lorenzo Cremonesi** e **Marta Serafini**

da pagina 2 a pagina 17



### IL COMMISSARIO UE

**Josep Borrell:**  
chiedono armi,  
gliel daremo

di **Francesca Basso**  
a pagina 6

### IL GENERALE AL COMANDO

**Modello Siria,**  
Mosca si affida  
a Dvornikov

di **Fabrizio Dragosei**  
a pagina 8

### I TECNICI DI CHERNOBYL

«Radiazioni,  
i soldati russi  
senza scampo»

di **Giusi Fasano**  
e **Viviana Mazza** a pagina 5

### IL GIALLO DI LILIANA RESINOVICH

La prova del Dna scagiona  
il marito, l'amico e il vicino

di **Andrea Pasqualetto**Resta un giallo la morte di  
Liliana Resinovich. a pagina 27

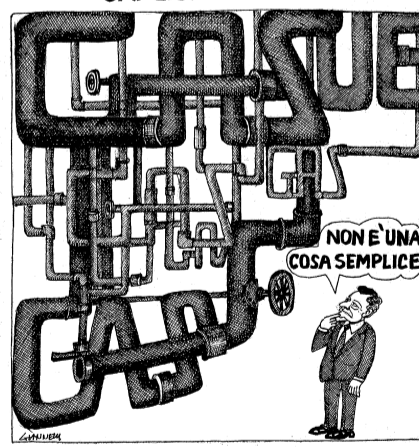
### MENGHINI, VINSE A «REAZIONE A CATENA»

Muore in un incidente  
la campionessa del quiz tv

di **Renato Franco**È morta in Giordania Lucia  
Menghini, 31 anni. a pagina 29

### GIANNELLI

#### SANZIONI ALLA RUSSIA



**Presidenziali** Oggi il primo turno, gli scenari

## La Francia alle urne: Le Pen sfida Macron

di **Stefano Montefiori**  
e **Massimo Nava**

Quarantotto milioni di francesi oggi votano per il primo turno delle elezioni presidenziali. Gli ultimi sondaggi indicano un testa a testa tra Emmanuel Macron e Marine Le Pen. Si profila il ballottaggio.

commento di **Aldo Cazzullo**  
alle pagine 20 e 21

### CONVENTION DI FORZA ITALIA

**Berlusconi:**  
deluso da Putin

di **Paola Di Caro**

Un discorso di 40 minuti. Berlusconi rivendica il ruolo di Forza Italia e dice: «Deluso da Putin».

a pagina 18

### PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## COSÌ SIAMO DIVENTATI IL PAESE DEI «PERÒ»

**I**l Paese del però. Il segretario del Pd Enrico Letta si è preoccupato non poco leggendo un sondaggio di Ipsos sull'invasione di Mosca: solo sei italiani su dieci (57%) dicono apertamente di stare con l'Ucraina, un 5% parteggia per la Russia (sì al tiranno, pur di criticare la Nato) e un 38% di intervistati non prende posizione (Putin è un criminale, però Biden...). L'Ucraina è stata aggredita, però metà degli italiani (48%) preferirebbe evitare coinvolgimenti nel

**Signori Tentenna**  
Il continuo ricorso al «però» condanna l'Italia all'inazione

conflitto. Difficile guidare un partito (e una nazione) fra tante avversità e altrettanti avversari.

C'è sempre un però. Amiamo la libertà, però se non costa troppo (il condizionatore di Draghi era una metafora!). Possiamo tentare di fermare con le sanzioni una guerra spietata, però i no vax della geopolitica dicono di no. Si affaccia di nuovo lo spettro dell'inflazione, però è meglio se aumentiamo il debito pubblico. Siamo per le energie

rinnovabili, però i pannelli fotovoltaici sono antiestetici, però le trivellazioni faranno sprofondare il mare Adriatico, però le pale eoliche deturpano il paesaggio, però il nucleare...

Il però ci condanna alla capziosità, al tentennamento, all'inazione. Per colpa di un accento, scriveva Gianni Rodari, «un contadino a Rho/tentava invano di cogliere/le pere da un però». È il destino che ci attende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PARLA LAURA BOLDRINI



«Ho pregato  
per guarire  
dal tumore»

di **Aldo Cazzullo**

«Ho scoperto di avere un tumore. E in ospedale ho pregato». Laura Boldrini racconta la lotta contro il male.

a pagina 31

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
per il CAMBIO di STAGIONE

#perunavitabuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

**Francia** Oggi il primo turno delle presidenziali  
Juliette Binoche: "Macron ha deluso i giovani"

LEONARDO MARTINELLI E L'INTERVISTA DI LETIZIA TORTELLO - PAGINE 22-23



**Calcio** La Juve va sotto ma poi ribalta il Cagliari  
Stasera il Toro prova a sbarrare il passo al Milan

BARILLÀ, BUCCHERI, GARANZINI E ODDENINO - PAGINE 32-34



# LA STAMPA

DOMENICA 10 APRILE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N.99 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



## L'EDITORIALE

### IL VOTO FRANCESE E IL DESTINO DELLE DEMOCRAZIE OCCIDENTALI

MASSIMO GIANNINI

Come le cinque granate serbe fatte esplodere dal generale Milošević il 28 agosto 1995 sulle donne e gli anziani in fila per la spesa al mercato di Sarajevo, anche il missile Tochka da due tonnellate lanciato sulle famiglie lungo i binari della stazione di Kramatorsk segna sulla carta un punto di non ritorno. Una mano disumana, russa o ucraina che sia, ha dedicato quel mostro letale da due tonnellate "ai bambini". Non si sa se per colpirli o difenderli. Intanto, li stermina. Allora quella strage mostruosa innescò la reazione della torpida comunità internazionale, e i caccia della Nato misero fine al conflitto nella ex Jugoslavia. Oggi, persi in questa nuova giungla della Storia, a una carneficina persino più barbara possiamo rispondere solo con una guerra "per procura". Armiamo la resistenza bellica di Zelensky, aggrediamo la resilienza economica di Putin. Nel frattempo, aspettiamo e speriamo. E lasciamo che ci graffino l'anima le immagini delle fosse comuni e dei civili massacrati per strada, i racconti delle ragazze torturate e stuprate e quelli dei profughi in fuga.

Sul piano diplomatico, nonostante i giusti appelli del "pacifismo astratto" di cui scriveva Bobbio e i pensieri complessi del terzismo peloso che schiumano dalla tv, di più non riusciamo a fare: il Tiranno non si siede ai tavoli, se non a quelli finti e magari impregnati da un sinistro odore di polonio nell'aria. Sul piano militare, nonostante la voglia matta di menare le mani degli opinionisti con l'elmetto, di più non possiamo fare: stavolta non abbiamo Tomahawk da far decollare, se non a costo di far scoppiare la Terza Guerra Mondiale.

CONTINUA A PAGINA 25

NELLE CITTÀ LA CONTA DEI MORTI: MOLTI TORTURATI. INTERCETTAZIONI CHOC, L'ORDINE AI RUSSI DI UCCIDERE I CIVILI

## L'eccidio di Makariv

FRANCESCA MANNOCCI



SERHII MYKHALCHUK/REUTERS

### Sottoterra nel Donbass a un passo dalle trincee

FRANCESCO SEMPRINI

Nel Donbass tra le famiglie ucraine rifugiate nei sotterranei a un passo dalle trincee. - PAGINA 4

### Le reclute di Chernobyl e quelle vite a perdere

MONICA PEROSINO

Mosca manda reclute nelle trincee radioattive di Chernobyl. Kiev: hanno un anno di vita. - PAGINA 7

## L'ECONOMIA

### Gas russo, lo stop più vicino Draghi segue la pista algerina

ILARIO LOMBARDO

Il viaggio di Draghi alla ricerca del gas comincia domani, ad Algeri. È nella capitale del Paese nordafricano che il governo italiano reciderà in buona parte il cordone ombelicale che lo tiene legato al ricatto energetico di Putin. Draghi incontrerà il presidente algerino Tebboune per celebrare la firma di un accordo che porterà almeno 9 miliardi di metri cubi in più di gas dall'Algeria. - PAGINA 13

## LA POLITICA

### Berlusconi-Putin, c'è lo strappo "Mi ha profondamente deluso"

FABIO MARTINI  
FRANCESCO OLIVO

Vladimir Putin ha perso un amico. Silvio Berlusconi sa che in questi giorni, con le immagini di Bucha e di Mariupol negli occhi, non si può più sorvolare sul mandante delle atrocità: «Non posso e non voglio nascondere di essere profondamente deluso e addolorato dal comportamento di Putin, che si è assunto una gravissima responsabilità di fronte al mondo intero». - PAGINE 14-15

## LE IDEE

### Zoya e la Novaja Gazeta "Scrivere è resistenza"

Cesare Martinetti

### La minaccia sovranista e le sirene del Cremlino

Montesquieu

## IL COMMENTO

### LOZARIN AFFANNO LICENZIA I GENERALI

ANNA ZAFESOVA

«Questa guerra sarà vinta sul campo di battaglia», promette Josep Borrell da Kiev, e tutti, ucraini, russi e occidentali si preparano alla madre di tutte le battaglie che dovrebbe iniziare nel Donbass, ormai riconosciuto come il nuovo obiettivo fortemente ridimensionato di quella che un mese e mezzo fa era stata lanciata da Mosca come una guerra per riprendersi l'Ucraina. - PAGINA 8



## LA GEOPOLITICA

### ONU E STACCANAGLIA LE URLA DEL SILENZIO

DOMENICO QUIRICO

Questa è una guerra assoluta in cui sono in gioco destini preziosi e definitivi. Abbiamo negli occhi un popolo che si allunga per le strade, e non è una marcia, una ritirata e neppure un vero esodo. È una decomposizione, spettacolo spaventoso prossimo al caos. È obbligatorio prima di tutto che l'Occidente lasci totalmente, assolutamente, minuziosamente il monopolio della bugia. - PAGINA 11



## L'ANALISI

### MOSCA, PASOLINI E LE ANIME BELLE

MASSIMO RECALCATI

In una recente intervista la scrittrice Edith Bruck, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz, denuncia il suo sconforto nel constatare come l'evidenza dei massacri di civili inermi perpetrati dall'esercito russo in Ucraina anziché sollevare un coro unanime di sdegno animi invece crescenti dubbi e perplessità. - PAGINA 25



## SU SPECCHIO

### Da Ulisse alla modernità, è l'ora del coraggio

MATTEO NUCCI, ANDREA MARCOLONGO

Fra i più grandi toreri di tutti i tempi, Juan Belmonte è rimasto nella storia non solo per la rivoluzione con cui trasformò definitivamente l'arte tauromachica negli anni Venti del Novecento, ma anche per la capacità di interpretare, leggere e raccontare quella stessa arte. Amico di poeti, prosatori, filosofi e artisti, Belmonte, diversamente da molti suoi colleghi, affinandosi strumenti che



gli permisero, fra le altre cose, di spiegare in cosa consiste il coraggio. Il coraggio non è nient'altro che parlare alla propria paura, al punto da prevalere su di essa e metterla in fuga. Tutti abbiamo paura, infatti. Chi lo nega mente e chi mente pur di non affrontarla ne viene travolto. La paura si combatte mettendole paura e il sistema migliore per farlo è parlarle. - NELL'INSERTO



204410  
9 4771122 476133



# LA NAZIONE

Oggi in regalo:  
Speciale **vinitaly**

DOMENICA 10 aprile 2022  
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Le nostre inchieste

## La Maremma riscopre il turismo italiano «L'anno del riscatto»

Fabbri nel Fascicolo Regionale



Arezzo

## «Rondine» La scuola del dialogo

Pierini e Pontini nel Fascicolo Regionale

**ristora**  
INSTANT DRINKS

# Calvario Ucraina, ora anche le torture

Trovati 132 corpi di persone torturate e uccise a Makariv. Nuovo comandante per i russi, la sua strategia è terrorizzare i civili Mosca avvisa gli Usa: se mandate armi rischiate la guerra. Boris Johnson a Kiev da Zelensky: Londra invierà missili e mezzi corazzati

Servizi da p. 4 a p. 8

L'eterno ritorno dell'orrore

## Vedo Bucha e ripenso a Sant'Anna

Agnese Pini

**N**on sono tanto, o non sono solo i numeri a fare male. Anche se i numeri sono importanti, sono lo strumento che prova a dare un ordine di grandezza alla crudeltà. I numeri, dunque: l'oggettività del crimine. Eccone alcuni: sono 360 i morti di Bucha, i bambini almeno 10. Sono almeno 133 i morti di Makariv. Furono, nell'estate del 1944, 560 i morti di Sant'Anna di Stazema, 159 quelli di San Terenzo Monti, 162 quelli di Vinca. La conta delle vittime massacrato e torturate nella cintura di cittadine attorno a Kiev non è tanto diversa da quella che fummo costretti a fare nei villaggi lungo la nostra linea gotica: così il prezzo della ritirata dell'esercito russo è altrettanto oneroso di quello dei nazifascisti in fuga nell'Italia della seconda guerra mondiale.

Continua a pagina 2

## NEL WEEKEND FESTIVO BOOM DI PRENOTAZIONI NEGLI ALBERGHI



Nelle città, dopo le chiusure per Covid, sono tornati i turisti (foto d'archivio)

DALLE CITTÀ

Firenze

## Abusivo placcato dalla municipale La gente protesta Video in procura

Spano in Cronaca

Firenze

## Tagli ad ambulanze con medici a bordo Il 118 è nel caos

Ulivelli in Cronaca

## Ma in Italia a Pasqua è tutto esaurito

L'inflazione vola, la produzione industriale cala, il Pil rischia di crollare se taglieremo il gas russo. E il costo esorbitante dell'energia mette al tappeto

imprese e famiglie. Eppure, gli italiani dopo anni di sacrifici e paure (la crisi economica, poi il Covid, ora la guerra) hanno voglia di svago e viaggi. I numeri

di Pasqua sono da boom: 14 milioni di persone in viaggio, 4,7 milioni di pernottamenti già prenotati, il 74% da italiani.

Marmo e Marin alle p. 2 e 3

Disobbediente

All'interno il racconto di Marco Vichi



Alla convention di Forza Italia: con me si vola

## Berlusconi, eterno ritorno «Scendo ancora in campo»

Coppari a pagina 10



Intervista a Bruno Conti, eroe del 1982

## «Io, dall'oratorio al Mundial Ora non si fa più gavetta»

Turrini a pagina 11

**Prostamol**

**SODDISFATTI O RIMBORSATI**

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su [www.prostamoloddissfattiorimborsati.it](http://www.prostamoloddissfattiorimborsati.it)

Insero settimanale  
de «il manifesto»

# ALIAS

Domenica

10 aprile 2022  
anno XII - N° 15

**2** Carteggi dall'esilio:  
Rilke, da Muzot; Zweig  
da New York al Brasile  
FIORENTINO, ASCARELLI

**4** Trouville di romanzo  
americano del 1941  
sul caso Martin Guerre  
PAOLO SIMONETTI

**5** **HUYSMANS**  
Storia di un adulterio,  
naturalista decadente  
PASQUALE DI PALMO

**8** Dall'India alla Persia  
a Franco Maria Ricci:  
vertigine degli scacchi  
GIORGIO VILLANI

**9** Remo Bianco,  
l'autobiografia  
della fantasia  
LUCA PIETRO NICOLETTI

**11** **AD AMSTERDAM**  
Indonesia, espiazione  
in mostra al Rijks  
MARIO FRANCESCO SIMEONE

In «Stalingrado», di cui «Vita e destino» è la continuazione, Vasilij Grossman descrive una Ucraina solcata dai profughi, prima di immergersi nell'ipnosi della battaglia: da Adelphi

# Inviato per l'Armata rossa

di VALENTINA PARISI

**P**er l'intera loro vita alcuni scrittori ruotano ossessivamente intorno a un unico tema, come falene attratte irresistibilmente da una luce. Il leitmotiv pressoché esclusivo di Vasilij Grossman, fonte di illuminazioni, ma anche di brucianti delusioni, fu la battaglia di Stalingrado, cui assistette in qualità di corrispondente per il giornale dell'Armata Rossa «Krasnaja zvezda». Che quell'epico scontro fosse stato cruciale per l'evolversi della sua sensibilità lo testimonia anzitutto la miriade di prospettive da cui lo raffigurò nel corso dei decenni. Se nei laconici eppure incisivi resoconti dal fronte prevale lo sguardo attonito di chi contempla gli eventi in presa diretta, senza poterne prevedere l'esito, nel racconto «La strada», scritto nel 1963, è un mulo dell'esercito italiano a «parlarci» di Stalingrado dal suo ipotetico punto di vista. Rifacendosi alla novella *Cholstomer* in cui Lev Tolstoj, a suo tempo, aveva dato voce a un cavallo, lo scrittore di origini ebraiche, nato in Ucraina nel 1905, rendeva esplicito il proprio debito di riconoscenza nei confronti dell'autore di *Guerra e pace*, l'unico romanzo che era stato in grado di rileggere durante il conflitto.

D'altronde, Grossman aveva già assunto Tolstoj a suo nume tutelare negli anni Cinquanta, nel corso della stesura di quello che sarebbe diventato il suo capolavoro, *Vita e destino*. Qui le icastiche descrizioni dei suoi reportage bellici si dilatano in una autentica narrazione epica; a Stalingrado, teatro della battaglia decisiva per le sorti della guerra, convergono

Dall'adattamento teatrale di *Vita e destino* di Vasilij Grossman, scene di Alexei Porai-Koshits, regia Lev Dodin, Teatro Valli, Reggio Emilia, 2011

s'intrecciano i destini di personaggi che, a volte, sembrano controfigure sovietiche di Pierre Bezuchov o Nikolaj Rostov, temprate nel fuoco del materialismo dialettico. Tuttavia, la scarsa ortodossia politica del testo, che si spingeva ad abbozzare un «sacrilego» raffronto a posteriori fra nazismo e stalinismo, portò all'estromissione dello scrittore dalla scena letteraria; tant'è vero che il manoscritto di *Vita e destino*, confiscato dal Kgb nel 1961, venne pubblicato solo nel 1980 da L'Âge d'homme a Losanna, dopo esser stato trafugato rocambolescamente in Occidente sotto forma di microfilm.

## Versione aggiornata

Se questa operazione editoriale, ancorché tardiva, ha restituito a Grossman il posto che gli spetta della letteratura russa del Novecento, un'altra pagina è rimasta fino a pochi anni fa nell'ombra, e cioè quel romanzo, sempre centrato su Stalingrado, di cui *Vita e destino* costituiva in realtà la seconda parte e che l'autore era riuscito a dare alle stampe nel 1952, a costo di innumerevoli compromessi con la censura. Sbrigativamente liquidato dalla critica occidentale come troppo accondiscendente verso l'estetica del realismo socialista, *Per una giusta causa* (questo il titolo imposto all'epoca dai redattori della rivista «Novyj mir») è riemerso nel 2019 in una inedita, smagliante versione grazie all'abilità filologica del traduttore inglese Robert Chandler, che ne ha collazionato il testo con una precedente stesura, incompleta, ma decisamente più vivace e «sincera» di quella andata in stampa.

Il risultato è una variante più vicina all'intenzione autoriale, cui è stato restituito anche il titolo voluto da Grossman,

*Stalingrado*, e che ora viene proposta da Adelphi nella traduzione efficace di Claudia Zonghetti (a cura di Robert Chandler e Jurij Bit-Junan, pp. 884, € 28,00).

Il frangente in cui appare oggi questo testo non rende fatalmente diversa la ricezione rispetto a quella che sarebbe potuta essere anche solo pochi mesi fa. Epopea di una guerra terribile ma «giusta», la dilogia di Grossman ricostruita nella sua interezza non può che entrare in risonanza con le cronache odierne che riferiscono di un conflitto terribile e ingiusto. Il teatro delle operazioni è, in parte, lo stesso, e, prima di focalizzarsi su Stalingrado, destinata a diventare lo sfondo «di una difesa di posizione senza eguali nella storia del mondo», l'autore ci mostra la precipitosa ritirata delle truppe sovietiche nell'autunno del 1941 attraverso tutta la sua terra natale, fino al Don.

Delle miniere del Donbass, dove si estrae giorno e notte per sostenere lo sforzo bellico, alla «piccola città verde e tranquilla» in cui vive la madre di uno dei protagonisti, passando per Kiev, da cui giungono voci ritenute folli e inverosimili sullo sterminio degli ebrei a Babij Jar, l'Ucraina di queste pagine è una immensa distesa calpestata dagli eserciti, solcata da convogli di profughi che «si sciogliono nella vastità di quel movimento lento fra nuvole di polvere gialla, nel calore rovente della steppa grigio-azzurra». Un paese dove, osserva l'autore, può capitare di affezionarsi indicibilmente anche al luogo più insignificante, se «per venti lunghi minuti» non vi accade «nulla di brutto».

Grossman si spinge perfino a sfiorare temi tabù come il risentimento, se non l'odio verso le autorità sovietiche indot-

to nelle campagne ucraine dai disastri della collettivizzazione forzata dei primi anni Trenta. Per cui, finanche di fronte all'avanzata delle armate naziste, c'è chi si dimostra possibilista e sta alla finestra, ripetendo fra sé: «Quello che è stato è stato, vediamo che cosa sarà».

## Lontano da ogni nazionalismo

Visceralmente estraneo agli opposti nazionalismi – russo e ucraino – che dettano la tragedia dell'oggi, Grossman è figlio delle macerie dell'utopia internazionalista smantellata da Stalin nei primi anni Trenta: dal suo punto di vista, dopo l'increscioso e fallimentare episodio del patto di non aggressione siglato da Molotov e Ribbentrop, tanto più è necessario che il socialismo realizzato concretamente in un solo paese sappia almeno respingere la barbarie nazista. *Stalingrado* si regge tutto sulla consapevolezza retrospettiva di questo assunto e sulla necessità di una guerra di liberazione, le cui fortune Grossman affidava alla rilettura che lo stesso Stalin, in un lampo di genialità, aveva fornito del mito greco di Anteo. Se il leggendario gigante era in grado di raddoppiare il suo slancio a ogni passo, col suo emulo Hitler ci si trovava davanti piuttosto a «un anti-Anteo, un gigante fasullo, finto. Quando questo finto Anteo avanza sulla terra che vorrebbe conquistare, la sua forza non aumenta a ogni passo come capita al vero Anteo, ma diminuisce. Non è lui che assorbe forza dalla terra, ma è la terra a lui ostile, che gliela sottrae finché, stremato, si schianterà al suolo».

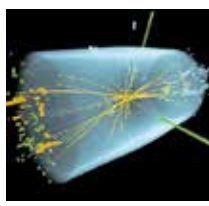
● SEGUE A PAGINA 4





### Alias domenica

**VASILIJ GROSSMAN** In «Stalingrado», lo scrittore descrive una Ucraina solcata dai profughi prima di immergersi in una battaglia



### Culture

**SCIENZA** Il bosone W e la sua massa che non corrisponde al Modello Standard lancia la «nuova fisica»?

Andrea Capocci pagina 10



### Visioni

**KATERINA CUOVÁ** La fumettista e cartoonist ceca parla di «R.U.R.», viaggio distopico fra umani e robot

Andrea Voglino pagina 11

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 10 APRILE 2022 - ANNO LII - N° 86

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

OGGI AL VOTO PER LE PRESIDENZIALI

## In Francia è di nuovo pericolo Le Pen

■ Dodici i candidati in corsa per il primo turno delle presidenziali francesi dove dominano incertezza, fatica democratica e inquietudine che, stando ai sondaggi, rischiano di spingere all'astensione una parte consistente dell'elettorato.

Le urne questa sera potrebbero riproporre il ballottaggio di 5 anni fa, Macron-Le Pen, ma con il pericolo di un'inversione delle posizioni, con la candidata del Rassemblement national in testa. Le percentuali tra i due si stanno riavvicinando: anche nel blocco di estrema destra, che pesa intorno al 35% con tre candidati (oltre a Marine Le Pen, data al 22,5%, Eric Zemmour al 9, il complottista Nicolas Dupont-Aignan al 2,5%), si sta costruendo la corsa al «voto utile».

Ma c'è l'incognita Jean-Luc Mélenchon che punta a spargliare questo scenario e ha già aspirato buona parte delle intenzioni di voto a sinistra (al momento è al 17,5%).

Se Le Pen conquisterà l'Eliseo userà l'arma del referendum per far passare il suo progetto di legge per il «controllo sull'immigrazione», che prevede l'introduzione della «preferenza nazionale» per il lavoro, la casa e il welfare e l'abolizione dello jus soli.

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 5

all'interno



**Il ritorno in campo Berlusconi: «Deluso da Putin ma no embargo sul gas»**

«In Ucraina una aggressione e crimini di guerra che la Russia non può negare» dice il Cavaliere tornato in pubblico. E sul fisco: «La casa è sacra, sul catasto no alla fiducia».

ANDREA COLOMBO PAGINA 6

**Mattarella «Europa a un bivio tra regressione e sopravvivenza»**

La Capitale italiana della cultura per la prima è un'isola, Procidia. Giornata inaugurale battezzata dal presidente Mattarella: «Il Paese ha bisogno che il Sud riprenda a crescere».

ADRIANA POLLICE PAGINA 6

**Giustizia Firmato l'accordo sul Csm, ma riparte subito la trattativa**

Con un giorno di ritardo, la Lega firma l'accordo sulla riforma del Csm, ma subito minaccia mani libere nelle votazioni: «Il vero cambiamento solo con i referendum».

ANDREA FABOZZI PAGINA 6

Macerie a Borodianka, a nord ovest di Kiev foto di Ronaldo Schemidt / Afp via Ansa



**Dopo l'orrore di Bucha, quello di Makariv: la ritirata russa svela almeno 133 cadaveri. Per il sindaco della città ci sono segni di torture, stupri, sgozzamenti. E l'esercito russo si prepara all'affondo nel Donbass con un nuovo comandante voluto da Putin** pagine 2/4

### LUTTO AL MANIFESTO, ADDIO AL NOSTRO ALDO GARZIA



Foto Tano D'Amico

Con lui se ne va un compagno curioso e prezioso

LUCIANA CASTELLINA

Sono sul treno Bergamo-Roma di ritorno da un convegno sulle disuguaglianze organizzato dall'Arci (bello) e qualche ora fa mi ha telefonato Famiano Crucianelli per dirmi che Aldo non ce l'aveva fatta. L'ictus aveva vinto alla fine di una angosciosa settimana. E così la prima commemorazione è stata dunque quella tenuta qui dal presidente, un ambiente dove Aldo non è affatto sconosciuto, perché autore di un bellissimo

libro su Tom Benetton. Proprio da questa città ero ripartita con Aldo l'ultima volta che c'ero stata per celebrare il 50° del Manifesto. Una riflessione collettiva in questo luogo per noi speciale perché era la patria di Lucio Magri e di Eliseo Milani, fra i fondatori del nostro gruppo, la sola città dove il Comitato Federale del Pci votò a maggioranza contro la nostra radiazione.

— segue a pagina 7 —

### internazionale

**Brasile** L'Amazzonia si ribella al «Pacchetto distruzione»

CLAUDIA FANTI PAGINA 8

**El Salvador** Bukele ammanetta i media, «El Faro» si spegne

GIANNI BERETTA PAGINA 8

**Amazon Usa** Mai dire sindacato o schiavi nella chat aziendale

ROBERTO ZANINI PAGINA 9

### Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gipa/C/PM/23/2103  
20410  
9 770025 1215000



# IL RITORNO DI BERLUSCONI «Deluso da Putin, crimini di guerra»

*Il Cav: «Subito cessate il fuoco da Mosca. Noi alternativi alla sinistra e distinti dalla destra. Leali al governo, ma non cediamo sul Fisco»*

■ A due anni di distanza Silvio Berlusconi torna a partecipare in presenza all'assemblea di Forza Italia. L'appello per il cessate il fuoco in Ucraina: «Deluso e addolorato dai comportamenti di Putin. Si rischia una crisi globale». Su Fi: «Noi al centro, alternativi alla sinistra e distinti dalla destra».

de Feo e Greco da pagina 2 a pagina 5

## IL BARICENTRO DEL PAESE

di Augusto Minzolini

Sbaglierebbe chi sottovalutasse il discorso di ieri di Silvio Berlusconi. In un Paese confuso e disorientato dopo due anni di pandemia e in mezzo ad una guerra che si combatte a 1300 chilometri di distanza, il Cav e Forza Italia si ripropongono come il baricentro della politica italiana. Sia per le questioni internazionali, sia per quelle interne. Partendo da un dato che nessuna persona animata da un minimo di onestà intellettuale e rispettosa della matematica può contestare: «Senza Forza Italia non esiste nessuna maggioranza possibile, né di destra, né, per assurdo, di sinistra». La creatura di Berlusconi è di fatto, ancora oggi, magari con numeri diversi rispetto al passato, il punto di equilibrio della politica italiana e ne rappresenta «il centro». Senza Forza Italia, vista la sua collocazione («alternativa alla sinistra e distinta dalla destra»), non esisterebbe neppure il centro-destra.

Una condizione favorevole che impone, però, un grande senso di responsabilità. Al costo di essere duri con un personaggio con cui in passato c'è stato un rapporto di collaborazione che ha dato pure risultati positivi come Vladimir Putin. Il giudizio di Berlusconi sul Putin di oggi è netto, non lascia margini interpretativi: «Sono deluso e addolorato». Non gli risparmia nulla: rimarca che la Russia è responsabile di «veri e propri crimini di guerra» e, per suo stesso interesse, dovrebbe individuarne e processare i colpevoli; come pure sottolinea che bisogna porre fine alla guerra, «il cessate il fuoco da parte di Mosca è fondamentale e prioritario», inoltre il Cremlino «deve fare un passo» verso una soluzione che garantisca all'Ucraina «libertà e integrità». E, naturalmente, il Cav conferma la scelta di campo nell'Alleanza atlantica, lo stretto rapporto con gli Stati Uniti e l'esigenza che l'Europa, per avere un ruolo nei nuovi scenari mondiali dove l'espansionismo cinese diventa sempre più pericoloso, abbia una politica estera e un esercito comune per contare davvero.

Di fatto, al di là delle mille menate che si sono dette e scritte in questi giorni sul suo silenzio su Putin, Berlusconi si propone come garante della tradizionale collocazione dell'Italia a livello internazionale. E in politica interna, come difensore di quegli ampi strati della società italiana che trovano inique le tasse e la politica fiscale o vogliono un sistema giudiziario ispirato ai principi del garantismo. Insomma, è la linea di una forza che ha sulle spalle, appunto, il compito delicato di rappresentare il baricentro del sistema politico. Deve garantire la governabilità (senza Forza Italia non sarebbe nato neppure il governo Draghi) e, nel contempo, promuovere le riforme necessarie a modernizzare il Paese. Deve difendere il ceto medio e imprenditoriale dalle campagne massimaliste e anacronistiche della sinistra (due giorni fa c'è chi è tornato a parlare di patrimoniale) e compensare le spinte sovraniste e populiste che albergano pure nel centro-destra. Non è una funzione semplice per il Cav e per Forza Italia, ma discende dai numeri (basta guardare i sondaggi) e dalla cultura liberale che da sempre esprimono. La verità è che dopo trent'anni, malgrado tanti tentativi, non c'è ancora un soggetto politico in circolazione («determinante e determinato») che possa fare altrettanto.



IN CAMPO Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ieri sul palco della convention azzurra di Roma

All'interno  
il discorso  
integrale  
di Berlusconi

## IL WSJ: LA CINA ACCELERA SULL'ARSENALE MILITARE

# Minaccia atomica anche da Pechino

S&P: Russia già in default selettivo, difficile che paghi i debiti

Roberto Fabbri  
e Valeria Robecco

■ Il Wall Street Journal lancia l'allarme: la Cina ha accelerato l'espansione del proprio arsenale nucleare, dopo avere modificato la valutazione sulla minaccia rappresentata dagli Stati Uniti. I leader cinesi, spiega il quotidiano, vedono in un forte arsenale nucleare un deterrente per gli Usa da un coinvolgimento diretto in un potenziale conflitto su Taiwan. Verdetto di S&P su Mosca: ancora un gradino più in basso, e sarà un remake del film dell'orrore finanziario finito nel 1998 sui monitor globali: bancarotta. Senza se e senza ma. C'è infatti solo una tacca, un "notch" nella terminologia delle agenzie di rating, che separa ormai Mosca dall'insolvenza piena.

alle pagine 6-7  
con Parietti a pagina 12

## CONTRO CULTURA

# A Stalingrado per la battaglia del Novecento

di Davide Brullo

alle pagine 18-19

## ON LINE LE IMMAGINI CHOC DELLA GUERRA

# Centinaia di cadaveri, stupri e torture L'Ucraina pubblica l'orrore dei russi

Andrea Cuomo

alle pagine 8-9



DISPERAZIONE Kiev, una donna piange la vittima di un bombardamento

## all'interno

### DUBBI DI LEGA E IV

# Prima intesa sulla giustizia

Pasquale Napolitano

■ La maggioranza trova l'intesa sulla riforma del Csm. Ma la partita non è chiusa. E il percorso verso l'approvazione resta in salita. Ieri, dopo due giorni di riunioni e colloqui tra il ministro della Giustizia Cartabia e le forze politiche, Pd, Azione, Leu e Fi annunciano di aver trovato un «accordo ampio». Ma Lega e Italia Viva frenano.

a pagina 14

### OGGI IL VOTO IN FRANCIA

# Spettro Le Pen sul Macron bis

Francesco De Remigis

■ Oggi è il giorno della prima scelta, che restringerà la rosa a due soli contendenti, per poi riaccendere la sfida il 24 aprile, quando sapremo chi si metterà in tasca le chiavi dell'Esagono. Il presidente Macron cerca la riconferma, ma Marine Le Pen è sempre più vicina e fa tremare la Ue.

con Boezi a pagina 16

### IPOCRISIA A HOLLYWOOD

# Smith punito per lavarsi la coscienza

di Maurizio Acerbi

a pagina 16

### ANTICIPI DI SERIE A

# L'Inter rinata mette pressione Juve in rimonta

alle pagine 26-27



# SILVIO TRE ANNI DOPO È riapparso Ne ha per tutti

Da Putin a SuperMario, dalla casa al centrodestra: il ritorno in campo del Cav

## TAM TAM NEL GOVERNO: DRAGHI AD AGOSTO MOLLA

RENATO FARINA, ELISA CALESSI, FABIO RUBINI → alle pagine 2-3



### Le grida manzoniane di Biden

## Processare lo Zar? Bello e facile a dirsi, impossibile a farsi

VITTORIO FELTRI

Giornali e tv insistono nel dire che bisogna processare Putin, perché ne ha combinate di tutti i colori, atrocità, massacri, stragi. E tutto ciò non si può negare, stando almeno alle informazioni che ci giungono dal teatro della guerra. Sarebbe giusto che il despota russo (...)



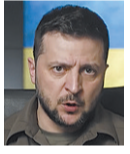
segue → a pagina 13

### Il presidente nel bunker

## Dibattito su Zelensky Irresponsabile o eroe dell'Occidente?

ANTONIO SOCCI  
FRANCESCO SPECCHIA

Qual è il vero volto di Volodymyr Zelensky? L'orgoglio e i cattivi consiglieri lo hanno portato nella direzione sbagliata, quella della distruzione del suo Paese? Oppure il presidente ucraino può essere celebrato come il primo fra gli eroi della resistenza all'invasione russa?



→ a pagina 11

### La gaffe del segretario Pd

## Il genio Letta sa come far finire la guerra: basta vinca la Le Pen

GIANLUCA VENEZIANI

Toh, chi l'avrebbe detto che il principale sponsor di Marine Le Pen sarebbe stato il segretario del Pd Enrico Letta. Ormai noto come SciaboLetta, viste le sue pose da guerrafondaio fedele al motto «Armiamoci e partite». Il nostro, Letta con l'elmetto, l'altro giorno si è lasciato andare a uno sfogo bellico a parole, (...)



segue → a pagina 16

### Europa, America e tasse

## La ricetta di Berlusconi non è invecchiata

ALESSANDRO SALLUSTI

Tre anni di assenza da palcoscenici pubblici non sono pochi per un leader politico. Silvio Berlusconi è tornato, apparentemente in forma - la cosa ci fa molto piacere - e determinato come ai vecchi tempi. Anche le parole d'ordine sono le stesse, cocciatamente uguali a quelle della prima discesa in campo, nonostante molti degli italiani che sentendole ne erano rimasti incantati gli abbiano nel frattempo voltato le spalle.

Europeismo, atlantismo, liberismo economico: queste sono le parole chiave ripetute ieri dal Cavaliere, questa è la ricetta con cui trent'anni fa è stato impastato il Centrodestra di governo. Le ricette, come noto, a differenza di chi le ha inventate, non invecchiano e le variazioni improvvisate - quelle sfortunate da Forza Italia con Mario Monti o dalla Lega con Di Maio e Conte lo dimostrano - sanno di rancido e finiscono in pattumiera.

Si dice: Silvio Berlusconi è vecchio, è il passato. Già, l'anagrafe e i sondaggi confermano, ma siamo sicuri che al di là dell'uomo, delle sue grandezze, delle sue cadute e della sua età, per l'Italia ci sia un futuro fuori dalla linea tracciata dalle parole che Berlusconi ripete ossessivamente da trent'anni? Si può cioè immaginare di non avere un ruolo nella guida dell'Europa pur sapendo difficoltà e limiti della coesistenza con Paesi parenti serpenti? È pensabile stare nel mondo se non al fianco dell'America quando le alternative sono Russia e Cina, cioè due regimi illiberali figli del comunismo più duro e spietato? E sul fronte interno, è credibile pensare di crescere senza contenere lo Stato nei suoi eccessi fiscali e burocratici?

Chiunque prenderà la guida del Centrodestra - ieri Berlusconi ha ribadito che la lealtà agli alleati non è in discussione anche se Forza Italia non rinuncerà mai alla sua identità - e mi auguro presto del Paese non potrà quindi scostarsi di molto da impastare, certo a modo suo, i tre ingredienti di cui sopra e in questo la guerra in Ucraina è una occasione per fare chiarezza e aggiustare il tiro rispetto ad alcuni sbandamenti del passato e alcune incertezze del presente. Va bene "accertare le responsabilità" dei crimini di guerra, ci mancherebbe altro. Ma non dovrà essere il pallottoliere delle atrocità a farci decidere da che parte stare nel mondo. Il Centrodestra, ci ha ricordato ieri il Fondatore, sta in Occidente anche se i russi fossero santi.

### L'assessore Cattaneo lancia l'allarme

## Senza il gas della Russia la Lombardia va a rotoli

### Il conto lo paga il popolo

## Gli appelli a scrocco per le sanzioni

HOARA BORSELLI

Roberto Esposito è uno dei maggiori filosofi italiani. Ha la cattedra di filosofia teoretica alla Normale di Pisa. Nadia Urbinati è una politologa di gran fama. Insegna alla Columbia University di New York. Sono tutti e due pensatori di sinistra, e quindi con un rapporto fortissimo con l'etica. Perché come voi tutti sapete gli intellettuali di sinistra amano l'etica, (...)

segue → a pagina 8

SANDRO IACOMETTI

Avete presente i circa 29 miliardi di metri cubi di gas che ogni anno importiamo dalla Russia e che non ci fanno più dormire la notte per il terribile intreccio con le finanze di Putin e il conflitto in Ucraina? Ebbene, se si dovesse arrivare ad un embargo totale verso Mosca senza adeguate contromisure di tipo energetico ed economico, come per ora sembra che sia, la Lombardia potrebbe essere la prima regione a saltare. E la sua colpa non è tanto essere la locomotiva d'Italia, con un folto e ramificato tessuto produttivo che andrebbe (...)

segue → a pagina 5

**SODDISFATTI O RIMBORSATI**



**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

PERO NETTO 15,15 g

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano, prodotta e distribuita in Italia su licenza di A.MENARINI su [www.prostamol.it](http://www.prostamol.it)

### Accordo nella maggioranza sulla giustizia

## Spallata allo strapotere delle toghe

La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

## Negazionismo

La prima testimonianza a me nota di *negazionismo* è degli anni Quaranta del Novecento. (...)

segue → a pagina 14

PAOLO FERRARI

La riforma della giustizia è ormai pronta. Dopo mesi di trattative estenuanti, i partiti di maggioranza, pur con qualche distinguo, hanno trovato ieri alla presenza della ministra della Giustizia Cartabia un accordo (...)

segue → a pagina 17

Offerta speciale **LaVerità + Verità&Affari** oggi insieme in edicola a 2 euro

## PARADOSSI E CONTRADDIZIONI DELLE SANZIONI

# DRAGHI CHIEDE GAS AGLI AMICI DI PUTIN

Per smarcarsi dalla dipendenza dallo zar, il premier va in tour in Algeria, Congo, Angola e Mozambico. Poi busserà anche alla porta di Nigeria e Qatar. Tutti Paesi che all'Onu si sono rifiutati di votare contro il Cremlino. Da cui l'Ucraina continua a comprare energia

*Turismo pasquale in crisi. E siamo già in (cyber)guerra: attacco al ministero di Cingolani*

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Per cercare di sottrarsi all'abbraccio di Putin, Mario Draghi è pronto ad abbracciare altri dittatori. Dato che da quando è scoppiata la guerra in Ucraina, all'improvviso Palazzo Chigi ha scoperto che l'Italia dipende dalla Russia per le forniture di gas, il presidente del Consiglio ha deciso che è ora di darci un taglio e occorre trovare fonti alternative. Prima ha mandato in avanscoperta Luigi Di Maio, noto esperto di strategie geopolitiche e abile tessitore di relazioni internazionali (...)  
segue a pagina 3  
**BALDINI e DA ROLD**  
alle pagine 2 e 5

### Profeti della paura in crisi d'astinenza: «Variante in vista, restino i divieti»

di MARIO GIORDANO



■ A volte ritornano. O, forse, non se ne sono mai andati. Però, ecco, in questi giorni i professionisti del terrore pandemico erano stati surclassati dai professionisti del terrore militare: laddove (...)  
segue a pagina 11



MONDO IN DUE BLOCCHI

### Primo risultato La Cina ha conquistato la Russia

di CARLO PELANDA



■ È sempre più concreta la divisione del sistema internazionale tra due blocchi in conflitto tra loro: quello sinorusso più altri regimi autoritari quali Iran, Corea del Nord, ecc. e quello denominabile come complesso (...)  
segue a pagina 4

CACCIA ALLE STREGHE

### Fuori di testa: ora è putiniano persino Caracciolo

di FRANCESCO BORGONOVO



■ La caccia ai fiancheggiatori di Putin prosegue sui giornali, toccando vette di pura follia. Dopo la campagna contro Orsini e Capuozzo, nella lista dei presunti tifosi dello zar spuntano addirittura il direttore di *Limes*, Lucio Caracciolo, e il volto di La 7, Andrea Purgatori. Nella veste di grande inquisitore c'è sempre lui: Gianni Riotta.  
a pagina 6

# Il broker di D'Alema coinvolge gli ex ministri Trenta e Scotti

Caruso mostra le mail: «Ho collaborato o a progetti militari con la Link Campus»

QUASI INTESA SUL CSM

### Centrodestra al bivio sul fisco Se cede stavolta può anche chiudere

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Se sulla riforma del Csm sembra essersi trovata una mezza intesa malgrado persistano problemi, è scontro sulla delega fiscale. Il centrodestra non può rinunciare alla storica battaglia contro nuove tasse su casa e risparmi. E se Draghi imponesse la fiducia si troverebbe a un difficile bivio.  
a pagina 13

di GIACOMO AMADORI  
e FABIO AMENDOLARA

■ Uno dei broker della trattativa per la vendita di armamenti alla Colombia, avvenuta con la supervisione di Massimo D'Alema, coinvolge ora altri due ex ministri nei suoi racconti di business legati alla sicurezza. Per la precisione, Emanuele Caruso fa i nomi di Elisabetta Trenta e Vincenzo Scotti. E anche in questo caso mostra documenti interessanti. Questa volta, però, lo scenario non è

quello sudamericano, bensì quello frantumato dell'Africa post Gheddafi. Occorre fare prima un rapido riassunto delle puntate precedenti: con noi Caruso aveva detto di aver fatto «il collaboratore Aise mediante la struttura Stam» ovvero la società di sicurezza di Gianpiero Spinelli, ex paracadutista della Folgore ed esperto di aree di crisi. Aveva aggiunto di aver collaborato col Criss (Consortium for research on intelligence and security (...))  
segue a pagina 9

IL CREMLINO

### «Il rischio di conflitto con l'America è più vicino»

STEFANO GRAZIOSI  
a pagina 5

GUY METTAN

### «È esplosa l'antica russophobia dell'Occidente»

FRANCESCO BORGONOVO  
a pagina 7

OGGI SI VOTA, LE PEN IN CORSA. PERÒ DIFFICILMENTE SCALZERÀ MACRON

# Francesi anti-sistema, ma il sistema vincerà

APRE LA FIERA SPECCHIO DEL PAESE

### Al Vintaly il successo fragile della grande eccellenza italiana

di CARLO CAMBI



■ Dopo due anni di stop da pandemia, anche il vino prova a ripartire. Da oggi a mercoledì Verona ospita infatti

il Vintaly, la fiera dei prodotti enologici. Un settore che per l'Italia sarebbe un boom se non fosse frenato dai costi energetici, dall'inflazione, dall'Europa e dalle sanzioni. E che rischia di perdere quote di mercato.  
a pagina 19



LA SFIDA Marine Le Pen

di MARCELLO VENEZIANI



■ Perché nonostante l'area anti governativa e anti establishment sia maggioritaria in Francia, Marine Le Pen difficilmente vincerà le elezioni presidenziali, neanche stavolta? Domanda importante, non solo per la Francia, ma per l'Europa e l'Italia. La Francia oggi va alle urne ma il punto interrogativo (...)  
segue a pagina 15

Il Timone per un anno\*  
al costo di 3 caffè al mese

Con il codice PASQUA22  
su [www.iltimone.org](http://www.iltimone.org)  
fino al 18/4  
puoi abbonarti a €37,00  
anziché €45,00

il Big Bang  
della Risurrezione

Il mensile con fede e ragione





BIBIONE PALACE  
SPA HOTEL  
★★★★S  
hotelbibionepalace.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



BIBIONE PALACE  
SPA HOTEL  
★★★★S  
hotelbibionepalace.it

Domenica 10 aprile 2022  
Anno LXXVIII - Numero 99 - € 1,20  
Domenica delle Palme

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## I TORMENTI DEL GOVERNO

# Draghi prepara le valigie

Il premier punta a chiudere la legge di Bilancio in estate e andare al voto anticipato

Pronto a mediare con Biden per ottenere nel 2023 il comando della Nato

Supermario è rimasto vittima dei suoi slogan e sembra aver perso il «tocco magico»

### Corte dei Conti

#### Bilanci col trucco delle Asl romane

È irregolare ripianare le perdite senza presentare i documenti

Sbraga a pagina 24

### Colleferro

#### Schianto di notte Muore 19enne

L'auto della ragazza esce di strada, si ribalta e abbatte due alberi

Gobbi a pagina 25

### Atletica

#### Tutti di corsa sull'Appia Run

Oggi la classica per le vie storiche con arrivo a Caracalla

Lo Russo a pagina 19

### Formula E

#### La Jaguar vince gara 1 all'Eur

Dominio di Evans davanti alla Mercedes Oggi alle 15 gara 2



Vitta a pagina 19

### Il Tempo di Osho

## Gualtieri promette di ripulire Roma ma il degrado regna in Campidoglio



Zanchi alle pagine 22 e 23

### Il Cav si riaffaccia sul palco: deluso da Putin, tocca a lui farsi indietro

## Berlusconi: «Torno per vincere»

### C'è il primo turno delle elezioni

## In Francia il duello si ripete Testa a testa Le Pen-Macron

Tommasi a pagina 9

... Silvio Berlusconi non lascia, anzi raddoppia. Nel primo comizio in pubblico dopo oltre due anni, l'ex premier promette di rilanciare Forza Italia: «Resto in campo e saremo determinanti per ogni maggioranza». Per la prima volta la presa di distanza da Putin: «Mi ha deluso, non può negare i crimini di guerra». Avviso a Draghi: «Giù le mani da casa e risparmi».

De Leo e Di Mario alle pagine 4 e 5

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, elezioni a ottobre. È il piano segreto della «troika de' noantri», ovvero del trio Draghi, Giavazzi e Franco, come lo chiamano ormai a Montecitorio. Per accorciare l'agonia del Governo, l'intento è di anticipare all'estate la Legge di Bilancio per il 2023, senza però riuscire a scalfire il record di Giulio Tremonti che con la sua autorevolezza a giugno del 2008 riuscì a fare approvare dal Consiglio dei Ministri la Finanziaria in soli nove minuti e mezzo. (...)

Segue a pagina 3

### Il conflitto non si ferma

## Altri civili massacrati Orrore anche a Makariv

Frasca a pagina 8

### Costa 500 milioni e arriverà nel 2023

## Cingolani vuole comprare la nave che trasforma il gas

Caleri a pagina 7

### Nuovo picco di casi

## Il Covid rialza la testa Allarme reinfezioni Colpiti i non vaccinati



Brega a pagina 10

## COMMENTI

### PARAGONE

Lo Zar finanzia la guerra grazie ai nostri soldi

### MAZZONI

Sul Csm il centrodestra ha avuto il merito di non retrocedere

### FRUCCI

Dalla Ue un mediatore buono per Usa e Russia

a pagina 12

## FISIODANIELI®

R O M A

Fisioterapia  
Medicina dello sport  
Poliambulatorio medico

CONVENZIONATO CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI



OFFICIAL SPONSOR  
FROSINONE CALCIO

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 Roma  
(Galleria Azzurra - Eur Fonte Meravigliosa)  
Tel. 06 5038432 - 06 5032953  
info@fisiodanieli.it - [www.fisiodanieli.it](http://www.fisiodanieli.it)

## Il diario

di Maurizio Costanzo



Avete presente quella giornalista che è comparsa alle spalle di una collega in un TG di Mosca? La giornalista, che si chiama Marina e lavora a «Russia 1», aveva protestato contro la guerra in Ucraina. Adesso dice: «Le persone su cui potevo contare sono sparite. Dopo la mia protesta vivo dentro un Thriller, sono sola». Non che a Roma si stia meglio. Infatti leggo un titolo: «Trastevere, resse e allarme vandali». Evidentemente non sanno cosa fare.

## SODDISFATTI O RIMBORSATI



E NON HAI PIÙ SCUSE

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti con validi termini e condizioni su [www.prostamol.it](http://www.prostamol.it)

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Architetto  
e urbanista.  
Giulio De Carli



A tu per tu  
**Giulio De Carli**  
Architetti e urbanisti  
uniscono i talenti  
per portare  
la sostenibilità  
nei grandi progetti

di Roberto Bernabò  
— a pagina 10

**Buona Spesa  
Italia!**

## Domenica

**COPERTINA**  
UNA NEW YORK  
ALTISSIMA  
E SOTTILISSIMA

di Gabriele Neri  
— a pagina 1



**TERZA PAGINA**  
AGNELLI? NON SAPEVA RISCHIARE

di Riccardo Gualino — a pagina III

**SCIENZA E FILOSOFIA**  
CHE SBALLO QUESTI FILOSOFI

di Paolo Albani — a pagina X

## Viaggi 24

Idee per Pasqua  
Picnic, merende  
e piatti d'artista

di Federico De Cesare Viola  
— a pagina 18



## Lunedì

Scuola  
Nuova abilitazione  
per i professori

— Domani in edicola

# Gelata per l'industria a marzo

## Allarme Confindustria

La produzione cala dell'1,5%  
Nel primo trimestre -2,9%  
Pesano energia e guerra

Fiducia delle imprese  
in ribasso. A rischio  
la tenuta delle aziende

Gli effetti della guerra colpiscono la produzione industriale italiana, che a marzo è scesa dell'1,5% dopo il rimbalzo di febbraio (+1,9%). La stima è del Centro studi di Confindustria. Nel primo trimestre dell'anno il Csc stima una diminuzione della produzione industriale del 2,9% rispetto al quarto trimestre del 2021, che «inciderà negativamente sulla dinamica del Pil». A pesare il rincaro a quattro cifre del gas (+1.217%) e quello del petrolio Brent (+104%). Uno scenario che spaventa le imprese, le cui attese sono in peggioramento: gli indici di *sentiment* sull'attività imprenditoriale e di fiducia, in flessione a marzo, «preannunciano rilevanti ripercussioni sull'effettiva capacità di tenuta nei prossimi mesi».

Giorgio Pogliotti — a pag. 3

## GRANDI OPERE CHE CAMBIANO L'ITALIA #01



Prove tecniche di Italia moderna. L'inaugurazione del tratto Milano-Bologna dell'Autostrada del Sole, nel 1959. Più di 60 anni dopo, l'Italia rilancia sulle infrastrutture

Bologna prova a ripartire  
con il passante da 1,5 miliardi

Ilaria Vesentini — a pag. 6



**L'inchiesta.**  
Parte da  
Bologna il  
viaggio del  
Sole 24 Ore  
tra le nuove  
grandi opere

Pnrr, per il 72%  
dei progetti locali  
prezzi non aggiornati

Giorgio Santilli — a pag. 7

# Russia, un altro passo verso il default

## Il conflitto in Ucraina

S&P declassa il debito  
per l'Eurobond,  
che è stato pagato in rubli

S&P ha declassato il debito a lungo termine in valuta estera detenuto da Mosca da CC/C a SD/SD, che equivale al default selettivo di una specifica emissione. La decisione dopo il pagamento in rubli di un Eurobond scaduto lunedì.

Pignatelli — a pag. 5



A Kiev. Johnson a sorpresa da Zelensky

## SUL TERRENO

Zelensky: «Pronti  
alla battaglia  
decisiva»  
Londra invia  
nuove armi  
e aiuti finanziari

Luca Veronese — a pag. 4

## OGGI IL PRIMO TURNO

In Francia  
testa a testa  
tra Macron  
e Le Pen,  
ma c'è l'incognita  
astensionismo

Riccardo Sorrentino — a pag. 4

## LA RIFORMA

Csm, accordo  
sul sorteggio  
dei collegi

Giovanni Negri — a pag. 8



Alla Giustizia. Marta Cartabia

## LO SPETTATORE

IL DIRITTO  
FA I CONTI  
CON IL POTERE  
DELLA TECNICA

di Natalino Irti  
— a pagina 9

## ASSICURAZIONI

Generali, i proxy  
advisor scelgono  
la continuità ma  
la partita è aperta

Laura Galvagni — a pag. 12

**Ambrosiano** DA SEMPRE A MILANO

OREFICERIA  
38,00 € / GR.

500 LIRE  
5,50 € / PZ

MARENGHI  
320,00 €

STERLINE  
405,00 €

KRUGERRAND  
1.730,00 €

PAOLO CATTIN

**VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI**  
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

AMBROSIANO HA RICEVUTO  
1.691 RECENSIONI VERIFICATE

## COME TOPO NEL FORMAGGIO

L'OPPORTUNISMO  
SOVRANISTA  
DI ORBAN  
CORRODE LA UE

di Sergio Fabbrini

Domenica scorsa, con i risultati delle elezioni in Ungheria, un brivido è salito lungo la schiena dell'Unione europea (Ue), un brivido che potrebbe diventare una febbre letale con i risultati delle prossime elezioni francesi (il cui primo turno inizia oggi). In Ungheria, il partito antieuropeista e filorusso (Fidesz) guidato da Viktor Orban, alleato con un piccolo partito di estrema destra (KDNP), ha ottenuto più del 53 per cento dei voti nelle elezioni parlamentari nazionali, mentre i partiti dell'opposizione, uniti in un unico cartello elettorale, hanno ottenuto meno del 35 per cento dei voti.

Grazie al sistema elettorale, Fidesz e KDNP possono disporre di più dei due terzi (135) dei seggi totali (191) del Parlamento ungherese (Országgyűlés), una maggioranza sufficiente per cambiare la costituzione.

— Continua a pagina 9

## TRA GUERRA E INFLAZIONE

LA NUOVA  
PRIMAVERA  
DELL'ORO

di Marcello Minenna

Enormi flussi di capitali verso l'oro: in meno di 60 giorni il prezzo per oncia è cresciuto di quasi il 10%, raggiungendo i massimi storici toccati durante la corsa speculativa della primavera 2020 (2.070 \$).

La deflagrazione del conflitto russo-ucraino è da ritenersi la causa del recente rally, anche se la domanda di oro mostrava ottimi fondamentali già alla fine del 2021 per via della persistente inflazione nei settori dell'energia e delle commodities primarie e industriali.

Lato offerta, la produzione di oro era rimasta stazionaria dal 2016, assestandosi nel 2020 a 3.500 tonnellate, mentre l'utilizzo di oro riciclato oscillava intorno alle 1.200 tonnellate annue.

— Continua pag. 14

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamenti](http://ilsole24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



Oggi in **Francia** il primo turno di Presidenziali. Marine **Le Pen**, scavalcata a destra da Zemmour, non fa più paura e tallona **Macron**. Ma il **populismo** non era morto?



**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
Integratori alimentari  
#perunavitabuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
Integratori alimentari  
#perunavitabuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

Domenica 10 aprile 2022 - Anno 14 - n° 99  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Escobar"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**ARMY ALL'UCRAINA** L'inventario aggiornato  
Inviamo tank, droni  
e l'Uk razzi anti-navi

■ Boris Johnson a Kiev assicura a Zelensky veicoli blindati Mastiff e Jackal. E gli Usa 100 nuovi droni "kamikaze". Da Slovacchia e Repubblica Ceca missili Patriot e carri armati. Mosca avverte Washington: così sarà guerra mondiale

◀ GRAMAGLIA E MASSARI A PAG. 2 - 3

**Mannelli**



**CHI PAGA** C'è chi passa da 500 a 40€ al mese  
Draghi taglia su Rdc,  
famiglie e istruzione

■ L'Inps sta liquidando i nuovi assegni del Reddito di cittadinanza e per molti anziani è un salasso. Anche l'assegno unico sta togliendo fondi alle famiglie. E i finanziamenti alla scuola scendono dal 4 al 3,5% del Pil

◀ DE RUBERTIS, PALOMBI E ROTUNNO A PAG. 11

**Cattivi bidelli**

» Marco Travaglio

Si come non c'è giornale che non ospiti una rubrica fissa contro Alessandro Orsini, vien da domandarsi che fastidio può dare un prof che per mezz'ora a settimana, spalmata su due o tre talk show, stecca nel coro delle *Sturmtruppen* che cantano h24 marce militari. La risposta sono i sondaggi fra gli italiani che, più ascoltano trombe e trombette di guerra, più si oppongono al pensiero unico del riarmo. Orsini dà noia perché, anche quando lo menano in cinque (cioè sempre), la gente ascolta lui e non i picchiatori. Quindi non basta strappargli il contratto, sbeffeggiarlo e linciare chi - come Bianca Berlinguer - osa invitarlo senza farlo bombardare: va proprio eliminato. Ecco dunque un'armata di maestri di giornalismo darsi un gran daffare per giustificare il bavaglio *ad personam*. Repubblica ausculta un noto vessillo della libertà: Bruno Vespa. Che assicura: "Orsini non lo invito" perché, com'è noto, detesta "l'informazione distorta". Sì, ma Orsini? "Non l'ho mai ascoltato". Ah ecco, però ne ha sentito parlare: "Se è vero quello che leggo, non l'avrei invitato". E poi "il budget ospiti di Porta a Porta è la mensa della Caritas, gli opinionisti non sono mai stati pagati". Tranne Scattone e Ferraro, gli assassini di Marta Russo, pagati 260 milioni di lire nel '99 per un'esclusiva al Tg1 e a Porta a Porta: la famiglia Russo fece causa alla Rai, visto che i due giovanotti non avevano pagato i danni previsti dalla condanna; si scoprì che il "servizio pubblico" li aveva pagati sul conto di un prestatore per aggirare il blocco dei beni disposto dal tribunale; e la Rai, per uscire da una causa persa, dovette sborsare altri 200 milioni ai Russo. La mensa della Caritas, appunto. Invece Orsini, non avendo ammazzato nessuno, deve lavorare gratis, anzi tacere.

Il Foglio recluta Costanzo che però, forse memore dell'intervista genuflessa a Gelli, evita di moraleggiare. Va meglio con un celebre premio Pulitzer, Franco Di Mare, che incredibilmente dirige Rai3, piena di talk show, dopo averne condotti un bel po', infatti dice che fanno "un po' schifo", specie se c'è "l'accademico posseduto": "non è pluralismo né giornalismo, è Bagaglino con fenomeni da baraccone". Tipo lui che fece una serata per la Pampers lanciando una finta edizione del Tg1. Dunque è un'autorità nel giornalismo e nel pluralismo (c'erano pure i Tampax e i Tempo).

Ps. Non bastando Orsini, Johnny Riotta lancia la *fatwa* contro Lucio Caracciolo che - qualunque cosa voglia dire - diventa per Travaglio e il Fatto-Tass portabandiera dei *Putinversteher* con il perenne bla bla su peccato originale Occidente. Peccato davvero, ma la deriva era visibile da anni ormai. La deriva di sapere di cosa parla, ma soprattutto di saper leggere e scrivere.

# Kiev compra il gas russo e Putin la paga per i tubi



**PARADOSSI DI GUERRA**  
ZELENSKY CI ORDINA DI NON FARE CIÒ CHE FA ANCHE LUI: DA MOSCA RICEVE IL METANO (TRAMITE PAESI VICINI) E 1,4 MILIARDI DI EURO L'ANNO PER IL TRANSITO DEL GASDOTTO

◀ BORZI A PAG. 6

**LA STRAGE DI KRAMATORSK, NEL DONBASS**  
Il missile è una vendetta "per" i bambini  
Impronte ambigue sul massacro di civili

◀ CARIDI A PAG. 4

» **AVEVANO SCHERZATO**

**Meloni non è più nazista, ma buona perché atlantista**

» Lorenzo Giarelli

La guerra fa miracoli. Fino a qualche mese fa, Giorgia Meloni era descritta come una specie di nazista tra i nazisti, la leader di un partito che non ha mai fatto i conti col fascismo.

A PAG. 8

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** I tele-bulli non sfondano a pag. 12
- **Colombo** Quante guerre in Ucraina a pag. 13
- **Mini** Euro-esercito, ma senza Nato a pag. 19
- **Cannavò** Tutti vs. Le Pen: basterà? a pag. 9
- **Mercalli** L'inverno dello scontento a pag. 13
- **Spadaro** Ma Gesù respinge la spada a pag. 13

**LE LEGGI PRO DONATORI**

**Open, il "patto dell'ora d'aria"**

◀ GRASSO A PAG. 17



**La cattiveria**

Quindi, se Draghi accende il condizionatore e il forno insieme, scatta il contatore a casa di Putin

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**VICTORIA CABELLO**

"Ho baciato Clooney e Di Caprio e ho visto piangere i cantanti..."

◀ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



**LA LOMBARDIA S'ASSOLVE**

**L'inchiesta-farsa sul Covid senza i verbali del Cts**

◀ SPARACIARI A PAG. 16



# IL RITORNO DI BERLUSCONI «Deluso da Putin, crimini di guerra»

*Il Cav: «Subito cessate il fuoco da Mosca. Noi alternativi alla sinistra e distinti dalla destra. Leali al governo, ma non cediamo sul Fisco»*

■ A due anni di distanza Silvio Berlusconi torna a partecipare in presenza all'assemblea di Forza Italia. L'appello per il cessate il fuoco in Ucraina: «Deluso e addolorato dai comportamenti di Putin. Si rischia una crisi globale». Su Fi: «Noi al centro, alternativi alla sinistra e distinti dalla destra».

de Feo e Greco da pagina 2 a pagina 5

## IL BARICENTRO DEL PAESE

di Augusto Minzolini

Sbaglierebbe chi sottovalutasse il discorso di ieri di Silvio Berlusconi. In un Paese confuso e disorientato dopo due anni di pandemia e in mezzo ad una guerra che si combatte a 1300 chilometri di distanza, il Cav e Forza Italia si ripropongono come il baricentro della politica italiana. Sia per le questioni internazionali, sia per quelle interne. Partendo da un dato che nessuna persona animata da un minimo di onestà intellettuale e rispettosa della matematica può contestare: «Senza Forza Italia non esiste nessuna maggioranza possibile, né di destra, né, per assurdo, di sinistra». La creatura di Berlusconi è di fatto, ancora oggi, magari con numeri diversi rispetto al passato, il punto di equilibrio della politica italiana e ne rappresenta «il centro». Senza Forza Italia, vista la sua collocazione («alternativa alla sinistra e distinta dalla destra»), non esisterebbe neppure il centro-destra.

Una condizione favorevole che impone, però, un grande senso di responsabilità. Al costo di essere duri con un personaggio con cui in passato c'è stato un rapporto di collaborazione che ha dato pure risultati positivi come Vladimir Putin. Il giudizio di Berlusconi sul Putin di oggi è netto, non lascia margini interpretativi: «sono deluso e addolorato». Non gli risparmia nulla: rimarca che la Russia è responsabile di «veri e propri crimini di guerra» e, per suo stesso interesse, dovrebbe individuarne e processare i colpevoli; come pure sottolinea che bisogna porre fine alla guerra, «il cessate il fuoco da parte di Mosca è fondamentale e prioritario», inoltre il Cremlino «deve fare un passo» verso una soluzione che garantisca all'Ucraina «libertà e integrità». E, naturalmente, il Cav conferma la scelta di campo nell'Alleanza atlantica, lo stretto rapporto con gli Stati Uniti e l'esigenza che l'Europa, per avere un ruolo nei nuovi scenari mondiali dove l'espansionismo cinese diventa sempre più pericoloso, abbia una politica estera e un esercito comune per contare davvero.

Di fatto, al di là delle mille menate che si sono dette e scritte in questi giorni sul suo silenzio su Putin, Berlusconi si propone come garante della tradizionale collocazione dell'Italia a livello internazionale. E in politica interna, come difensore di quegli ampi strati della società italiana che trovano inique le tasse e la politica fiscale o vogliono un sistema giudiziario ispirato ai principi del garantismo. Insomma, è la linea di una forza che ha sulle spalle, appunto, il compito delicato di rappresentare il baricentro del sistema politico. Deve garantire la governabilità (senza Forza Italia non sarebbe nato neppure il governo Draghi) e, nel contempo, promuovere le riforme necessarie a modernizzare il Paese. Deve difendere il ceto medio e imprenditoriale dalle campagne massimaliste e anacronistiche della sinistra (due giorni fa c'è chi è tornato a parlare di patrimoniale) e compensare le spinte sovraniste e populiste che albergano pure nel centro-destra. Non è una funzione semplice per il Cav e per Forza Italia, ma discende dai numeri (basta guardare i sondaggi) e dalla cultura liberale che da sempre esprimono. La verità è che dopo trent'anni, malgrado tanti tentativi, non c'è ancora un soggetto politico in circolazione («determinante e determinato») che possa fare altrettanto.



IN CAMPO Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ieri sul palco della convention azzurra di Roma

All'interno  
il discorso  
integrale  
di Berlusconi

## IL WSJ: LA CINA ACCELERA SULL'ARSENALE MILITARE

# Minaccia atomica anche da Pechino

S&P: Russia già in default selettivo, difficile che paghi i debiti

Roberto Fabbri  
e Valeria Robecco

■ Il Wall Street Journal lancia l'allarme: la Cina ha accelerato l'espansione del proprio arsenale nucleare, dopo avere modificato la valutazione sulla minaccia rappresentata dagli Stati Uniti. I leader cinesi, spiega il quotidiano, vedono in un forte arsenale nucleare un deterrente per gli Usa da un coinvolgimento diretto in un potenziale conflitto su Taiwan. Verdetto di S&P su Mosca: ancora un gradino più in basso, e sarà un remake del film dell'orrore finanziario finito nel 1998 sui monitor globali: bancarotta. Senza se e senza ma. C'è infatti solo una tacca, un "notch" nella terminologia delle agenzie di rating, che separa ormai Mosca dall'insolvenza piena.

alle pagine 6-7  
con Parietti a pagina 12

## CONTRO CULTURA

# A Stalingrado per la battaglia del Novecento

di Davide Brullo

alle pagine 18-19

## ON LINE LE IMMAGINI CHOC DELLA GUERRA

# Centinaia di cadaveri, stupri e torture L'Ucraina pubblica l'orrore dei russi

Andrea Cuomo

alle pagine 8-9



DISPERAZIONE Kiev, una donna piange la vittima di un bombardamento

## all'interno

### DUBBI DI LEGA E IV

# Prima intesa sulla giustizia

Pasquale Napolitano

■ La maggioranza trova l'intesa sulla riforma del Csm. Ma la partita non è chiusa. E il percorso verso l'approvazione resta in salita. Ieri, dopo due giorni di riunioni e colloqui tra il ministro della Giustizia Cartabia e le forze politiche, Pd, Azione, Leu e Fi annunciano di aver trovato un «accordo ampio». Ma Lega e Italia Viva frenano.

a pagina 14

### OGGI IL VOTO IN FRANCIA

# Spettro Le Pen sul Macron bis

Francesco De Remigis

■ Oggi è il giorno della prima scelta, che restringerà la rosa a due soli contendenti, per poi riaccendere la sfida il 24 aprile, quando sapremo chi si metterà in tasca le chiavi dell'Esagono. Il presidente Macron cerca la riconferma, ma Marine Le Pen è sempre più vicina e fa tremare la Ue.

con Boezi a pagina 16

### IPOCRISIA A HOLLYWOOD

# Smith punito per lavarsi la coscienza

di Maurizio Acerbi

a pagina 16

### BATTUTO 2-0 IL VERONA

# L'Inter è rinata e continua la rincorsa

a pagina 26

# Domani

Domenica 10 Aprile 2022  
ANNO III - NUMERO 99

EURO 1,20  
[www.editorialedomani.it](http://www.editorialedomani.it)

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comma 1, DCB Milano



## La guerra non ha un volto di bambino

Nella metropolitana di Kharkiv un artista ucraino ha creato dei laboratori con i bambini che vivono lì dall'inizio dell'invasione. Ecco i loro lavori

FOTO MYKOLA KOLOMIETS

## Pfizer & C I vaccini Covid nel 2022 regalano 100 miliardi di fatturato

Utili record superiori a 45 miliardi. Già pronto il bis contro il cancro



FRANCO BECHIS

■ Nel 2022 il fatturato dei vaccini a mRNA e delle pillole anti-Covid supererà i 100 miliardi di dollari di incassi

mondiali. Un record assoluto nella storia della farmaceutica, ma tutt'altro che fantasioso. E' la somma algebrica fatta da Verità&Affari delle previsioni di incasso da siringhe e pillole

anti-Covid prodotte dalle tre aziende mondiali che hanno dominato il mercato della pandemia nel 2021: le americane Pfizer e Moderna e la tedesca BioNTech. Un fatturato così è

in grado di produrre un utile netto di 45 miliardi di dollari, una redditività almeno 3 volte superiore a quella di Gazprom, (...)

a pagina 11

## Banco Bpm Il Tesoro irritato coi francesi

FRANCESCA DEL FORTE

■ Fa ancora rumore il blitz del Crédit Agricole, spuntato nel Banco Bpm con il 9%. Indiscrezioni riportano l'irritazione del Tesoro, preoccupato per i Btp custoditi dal gruppo. Un'opa dei francesi comunque non sembra alle porte.

a pagina 3

## Berlino Dà 100 miliardi alle imprese E noi? Spegneremo i condizionatori...

ALESSANDRO GIORGIUTTI

■ In Germania il governo ha annunciato un maxi-piano da oltre 100 miliardi di euro, tra prestiti a tassi agevolati e linee di credito garantite dallo Stato, per proteggere le imprese tedesche dagli effetti della guerra e delle sanzioni. Lo Stato potrà anche entrare nel capitale delle grandi società strategi-

che e sussidierà le imprese ad alta intensità di consumo di energia. E l'Italia? Nel Documento di Economia e Finanza lo scudo contro il caro-energia è limitato a 5 miliardi di euro, mentre il premier Mario Draghi, a parte l'ipotesi di spegnere i condizionatori in estate, non ha ancora illustrato un piano per l'emergenza.

a pagina 8



**SUPERIOR DRIVING PLEASURE**  
PROGETTATI PER IL TUO SUV

**SCORPION**  
ALL SEASON U&F 2

Scopri di più su [pirelli.it](http://pirelli.it)

## Vinitaly Torna la kermesse di Verona Chi sale e chi scende tra le cantine

CAMBI, CATTANEO E RISOLO

■ Da oggi è di nuovo Vinitaly a Verona dopo due anni di silenzio dettato dalla pandemia. Un'occasione per fare il punto sul mercato e per capire anche come è cambiata la classifica delle cantine italiane dal punto di vista del fatturato e della notorietà. Con qualche sorpresa. Si scopre infatti che nomi blasonati come Zonin e Farinetti brillano meno e hanno lasciato spazio ad alcuni emergenti. Intanto il sottosegretario



all'Agricoltura Gian Marco Centinaio annuncia a Verità & Affari un pacchetto da 40 milioni a cui si aggiungeranno quelli del Pnrr. Soldi per rilanciare un business che vale 14 miliardi di fatturato e ha visto triplicare i prezzi dei vigneti negli ultimi dieci anni, ma diminuire gli incassi durante i lunghi mesi delle chiusure delle enoteche e dei ristoranti. In fiera a Verona fino a mercoledì 13 aprile ci sono 4.400 cantine da 19 Paesi e sono attesi almeno 700 top buyer.

a pagina 17, 18 e 19

## Luce e gas Le bollette raddoppiano pure ad aprile

TOBIA DE STEFANO

■ I 15 miliardi stanziati dal governo non bastano: anche a marzo e aprile le bollette per famiglie e piccole imprese raddoppiano. L'associazione dei trader dell'energia Arte ha indicato voce per voce i costi aggiuntivi. La materia prima è quadruplicata.

a pagina 9

## Calcio & soldi Lazio, conti in ordine ma i soci piangono



FRANCESCO BONAZZI

■ Nel 2004 ha rilevato la società per 21 milioni e si è ritrovato un debito fiscale di 150 milioni. Claudio Lotito è riuscito a rimettere in sesto la Lazio, ma gli azionisti hanno subito una perdita del 70%.

a pagina 15

## Risparmio Btp al 2,3%, conviene comprarlo?

DAVIDE ANGELOTTI

■ Il rendimento dei Btp è tornato ai livelli del 2014, ma le prospettive di un ulteriore rialzo dei tassi, notano i gestori, consigliano prudenza.

a pagina 7